



**GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE
PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE**



Allegati
Relazione 2019 - 2022

Maggio 2022

In copertina: pittura murale all'interno del III Raggio del carcere di San Vittore.

Photo by Maurizio Battello

- ALLEGATO A
- ALLEGATO B
- ALLEGATO C
- ALLEGATO D
- ALLEGATO E

Allegato A
Relazione 2019 - 2022

FORUM WELFARE MILANO 2022

CARCERE E TERRITORIO /

rectius

ESECUZIONE PENALE E TERRITORIO

Regolamento disciplina del Garante dei Diritti delle persone private di libertà del Comune di Milano

**Delibera del Consiglio
comunale.**

Seduta del 16/1/2013

**svoltasi nella Casa
Circondariale di San
Vittore – F. Di Cataldo.**



Comune di
Milano

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE DEL COMUNE DI MILANO

ESTTERE PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE
ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
PUB. AUT. C. E. E. 7/2012 del 26/1/2013
COMPOSTO DA P.M. 3 P.M. e P.M. 4

Articolo 1.

(Istituzione del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale)

1. Nell'ambito del Comune di Milano è istituito il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Milano, di seguito denominato "Garante".

Articolo 2.

(Nomina e durata)

Il Sindaco nomina il Garante fra persone d'indiscusso prestigio e di notoria fama nel campo delle scienze giuridiche, dei diritti umani ovvero nelle attività sociali, purché in possesso dei requisiti necessari per la nomina dei consiglieri comunali.

Il Garante resta in carica per 3 anni o opera in regime di prorogatio secondo quanto dispongono le norme legislative in materia. L'incarico è rinnovabile non più di una volta.

Il garante è revocato dal sindaco per gravi motivi che ne rendono incompatibile il mantenimento della carica.

Il garante è un organo monocratico. L'incarico è incompatibile con l'esercizio di funzioni pubbliche nei settori della giustizia e della sicurezza pubblica. È altresì incompatibile con l'esercizio della professione di avvocato, nonché con cariche pubbliche elettive.

Articolo 3.

(Compiti del Garante)

1. Il Garante:

a) promuove l'esecuzione dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile e di fruizione dei servizi comunali delle persone con cariche private della libertà personale residenti, domiciliate o dimostrate nel territorio del Comune di Milano con particolare riferimento ai diritti fondamentali per quanto nelle attribuzioni e nelle competenze del Comune medesimo, tenendo altresì conto della loro condizione di restrizione;



- **Garante dei diritti delle persone private della libertà personale**
- Nel 2012 istituita dal Comune di Milano la figura del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale
- I compiti del Garante sono:
- **Promuovere** l'esercizio dei diritti e delle opportunità delle persone private della libertà,
- **Monitorare** le condizioni detentive, anche attraverso visite nei luoghi della detenzione della città,
- **Segnalare** alle autorità competenti il mancato o l'inadeguato rispetto dei diritti a seguito di segnalazioni che giungano al proprio ufficio, anche in via...

Le modalità d'azione

*modalità reattiva: una difesa civica, a tutela del diritto del singolo nei rapporti con la PA

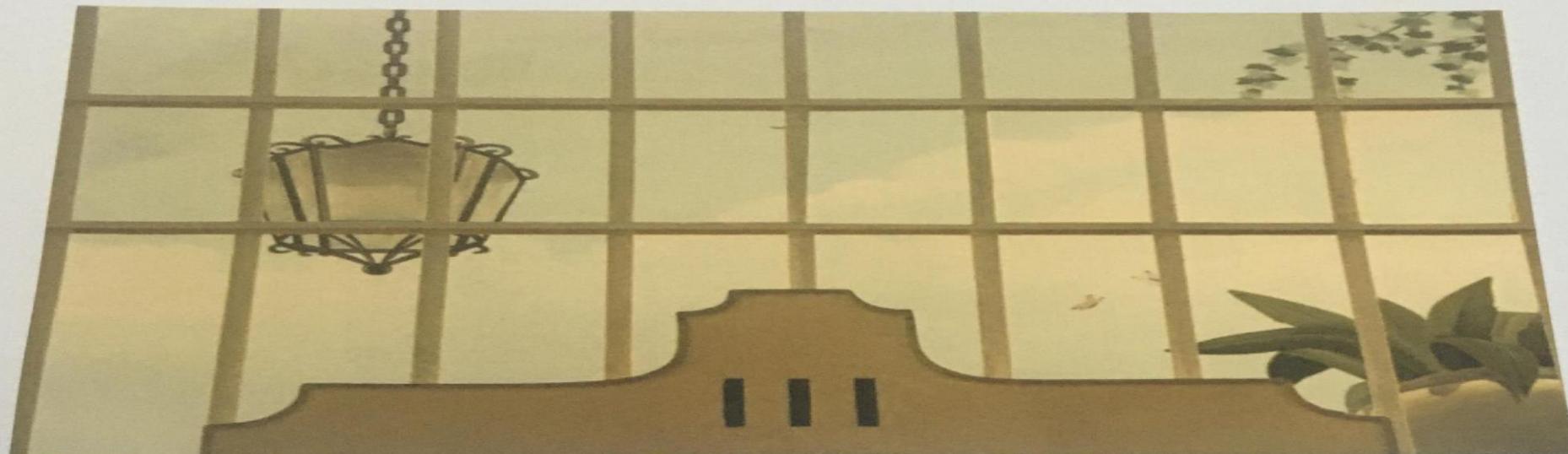
*modalità proattiva: prevenzione e indirizzo: un'endiadi non scindibile

Indirizzo per la prevenzione della mancata garanzia dei diritti

Dalla prevenzione indirizzi per la garanzia dei diritti



GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE
PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE



**Relazione di metà mandato del Garante dei diritti delle
persone private della libertà personale
del Comune di Milano**

Agosto 2021

PERCHE' IL COMUNE DI MILANO SI OCCUPA DI CARCERE?

Articolo 2

La Repubblica riconosce e garantisce i **diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo**, sia nelle **formazioni sociali** ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Tutti i cittadini hanno **pari dignità** sociale [cfr. XIV] e sono eguali davanti alla legge, **senza distinzione** di sesso [cfr. artt. 29 c. 2, 37 c. 1, 48 c. 1, 51 c. 1], di razza, di lingua [cfr. art. 6], di religione [cfr. artt. 8, 19], di opinioni politiche [cfr. art. 22], di condizioni personali e sociali.

Articolo 3

E' compito della Repubblica **rimuovere gli ostacoli** di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno **sviluppo della persona umana** e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese

Articolo 27

La responsabilità penale è personale.

L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva.

Le **pene** non possono consistere in **trattamenti contrari al senso di umanità** e devono **tendere alla rieducazione** del condannato [cfr. art. 13 c. 4].

Non è ammessa la pena di morte.

Art. 17 L. n°354 del 1975

La finalità del reinserimento sociale dei condannati e degli internati deve essere perseguita anche sollecitando ed organizzando la partecipazione di privati e di **istituzioni** o associazioni pubbliche o private all'azione rieducativa

REGOLE PENITENZIARIE EUROPEE

Il servizio penitenziario come
serviziopubblico

Salute in tutte le politiche

HEALTH IN ALL POLICIES



«Salute» in tutte le politiche

La strategia elaborata dall'Unione Europea e definita dall'Osservatorio europeo sui sistemi e le politiche sanitarie (European Observatory on Health Systems and Policies).

Non è più un'opzione, ma una vera e propria necessità che si sta dimostrando sempre più urgente.

Una nuova strategia che coinvolge, in modo sinergico e trasversale settori diversi della società, delle istituzioni e i portatori di interesse: educazione, politiche fiscali, agricoltura,

ambiente, trasporti, mezzi di comunicazione, organizzazioni di volontariato, industria, autorità locali ecc.

IL CARCERE DEL COVID E IL CARCERE DEL DOPO COVID

- Trasformazioni
- Innovazioni: tecnologiche, riorganizzazione degli spazi
- Arretramenti: pericoli

contesto attuale: il Vaso di Pandora

La pandemia>irruzione sulla staticità della situazione penitenziaria>un potente faro di luce sulle questioni lasciate in sospenso:

- il diffuso degrado strutturale e igienico,
- la debolezza del **servizio sanitario**,
- la densità della popolazione detenuta che, a quel punto, ha posto problemi di incompatibilità non più soltanto con condizioni di vita rispettose della dignità delle persone, ma anche con la necessità di provvedere a una eventualità che richieda disponibilità di spazi destinabili a specifiche esigenze

Sovraffollamento di ritorno e bisogno di spazio per misure covid

CARCERI LOMBARDIA

2019: 7397

2020: 6084

-1313

ALTERNATIVE

2019: 1971

2020: 3316

+1345

SI PUO' OPERARE DIVERSAMENTE

maggior criticità attuale in tutte le nostre carceri: la grave carenza di assistenza psichiatrica

analisi statistica del PRAP Lombardia, attraverso i sistemi informativi istituzionali: emerge la grave problematica delle aggressioni al personale in servizio. Dal 1 gennaio del 2015 al 31 aprile 2021 un crescendo del fenomeno. In particolare, l'anno passato, quello della pandemia e della chiusura del penitenziario, è stato il peggiore anche se il 2021 ha già fatto segnare un trend che, se confermato, porterebbe il dato al doppio rispetto al 2019 e triplo rispetto al 2015.

L'impatto dei disturbi psichiatrici e del comportamento è decisamente importante rispetto alla difficile gestione dei detenuti che viene, da più parti, rappresentata: a livello regionale sono 880 le persone portatrici di patologie psichiatriche (672) o con disturbi del comportamento (208).

LAVORATORI E LAVORANTI

BOLLATE: 166 LE

41 SL

318 LD comprese mascherine

Per ditte esterne dentro 150

S.VITTORE: 268 LD

OPERA: 63 LE

277 LD

NASPI

RIDUZIONE ORE LAVORATIVE

POVERTA' ESTREMA



Istituto penale minorile Beccaria

Presenti 38 su 31 posti

Ristrutturazioni

Trasferimenti in IPM lontani come Nisida e Airola

Investimenti e risorse

I.C.A.M.

Istituto a custodia attenuata per detenute madri
Mariella Fracasso

Via Macedonio Melloni, 53 – 20129 Milano, Tel. 02.45441911

1. 2 mamme e 2 bambini, ma capienza 10
2. Con prole inferiore a 6 anni
3. Ambiente accogliente
4. Convenzione scaduta da tempo con la Città Metropolitana
5. Necessari lavori di riscaldamento e manutenzione

- Sovraffollamento
- Soggetti psichiatrici
- Tossicodipendenti



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

**Ufficio di Esecuzione Penale Esterna
di Milano e Lodi**

dal 01.01.2020 al 10.02.22:

Affidamenti Gestiti N.1344

Affidati Pervenuti N. 1100

Affidati Revocati N.61 (4,54%)

Detenuti Domiciliari Pervenuti N.436

LPU Pervenuti N. 278

Messe alla Prova Pervenute N.1100

Rischio di dispersione di risorse?

MISSION DI CIASCUN ISTITUTO



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO

Roma, 14 GEN. 2021

Sigg. Direttori generali
-SEDE-

Sigg. Provveditori regionali
-LORO SEDI-

Sigg. Direttori istituti penitenziari
-LORO SEDI-

Sigg. Direttori scuole di formazione e istituti di istruzione
-LORO SEDI-

c, P. C.

Sig. Vice Capo del Dipartimento
-SEDE-

All'Ufficio II – Programmazione finanziaria e controllo di gestione
Ufficio del Capo del Dipartimento
-SEDE-

All'Ufficio IV – Relazioni sindacali
Direzione generale del personale e delle risorse
-SEDE-

oggetto: Indirizzi per un metodo di lavoro proprio di un'Amministrazione sempre più moderna ed efficiente. Gli strumenti di programmazione.

Questi primi mesi dall'insediamento nel ruolo di Capo Dipartimento hanno consentito allo scrivente acquisire una visione globale dell'Amministrazione nei suoi aspetti critici e virtuosi. Il rapporto sempre tuttivo con il Sig. Vice Capo Dipartimento, i Sig.ri Direttori Generali, i Sig.ri Provveditori Regionali è foriero di approfondite analisi sui nodi critici da sciogliere e sugli interventi da porre in campo. to mai importanti si sono, inoltre, rivelate le visite effettuate in alcuni istituti penitenziari laddove ho o cogliere con mano le difficoltà in cui versano le strutture territoriali, ma anche constatare esempi edinari di capacità professionali del personale appartenente a tutti i comparti che, con umanità e tenenza tecnica, sostiene efficacemente l'azione dell'Amministrazione.

IL PROGETTO ANNUALE DI ISTITUTO

Traccia « l'indirizzo politico» dell'Istituto e delinea gli obiettivi che, in un determinato momento storico, intende raggiungere, predispone gli strumenti per verificare se gli stessi obiettivi siano stati o meno perseguiti

Progetti produttivi, improduttivi e progetti
riproduttivi

CARENTI O INESISTENTI I PROGETTI PER:

-Selezione degli ingressi(sovraffollamento,
carcere senza senso...

-Aumento delle alternative pre e post

Dannosità delle scarcerazioni a pena espiata

- Recidiva

- Sicurezza sociale

PROTOCOLLO IN MATERIA PSICHIATRICA 12/9/2019

- La cura psichiatrica non esaurisce la cura della salute mentale
- La salute mentale non è solo di competenza dell'Assessorato alla sanità
- Necessario un approccio multidisciplinare della cura della salute mentale dei detenuti
- Progetti per «diversion» in ingresso
- Progetti per alternative rapide

IDEM TOSSICODIPENDENTI, ECCETTO «LA NAVE»

- La fascinazione del galeotto (carceraria) del condannato a pene lunghe e i progetti
- La cultura della valutazione dei progetti e non della fascinazione

Le priorità ed i bisogni, i rischi

- Il Comune di Milano ed i Comuni limitrofi
- Il Comune di Milano, le Fondazioni, il Volontariato

- I progetti di giustizia riparativa autentica e lo sfruttamento della forza lavoro
- La «furberia (incostituzionale) dei lavori volontari di pubblica utilità (Ruotolo)

CELAV

Centro di mediazione al Lavoro



Presidio sociale: area penale

Il servizio si occupa degli adulti, residenti a Milano, sottoposti a giudizio direttissimo monocratico.

Cosa fa:

- fornisce informazioni utili sui servizi presenti nel territorio
- favorisce l'accesso agli strumenti utili all'integrazione sociale

Il Presidio è attivo all'interno del Tribunale Ordinario di Milano

*L'uomo parla di tutto
e parla di tutto come se la conoscenza di tutto
fosse tutta in lui.*



Voces
Antonio Porchia

PER MILANO



Allegato B
Relazione 2019 - 2022

SOTTOCOMMISSIONE
CARCERI, PENE E
RESTRIZIONI
4 NOVEMBRE

DA LONTANO E IN GENERALE

PUNTO DI VISTA

«Dobbiamo sempre guardare le cose da angolazioni diverse. E il mondo appare diverso».

(Robin Williams nel film L'attimo fuggente)



Comune di
Milano

Dott. Francesco Maisto

**Garante Diritti per le Persone Private di
libertà**

Riunione di coordinamento Garante Nazionale e
Garanti regionali

Martedì 24 settembre 2019

Sede del Garante nazionale

Il Rischio dei doppi standard: Il rapporto tra gli
standard dei Garanti e le decisioni della
Magistratura di sorveglianza

“Autorità indipendente”

Etichetta di una categoria concettuale molto ampia, comprensiva di

authorities e
agencies

con differenti ruoli e funzioni (regolative, di servizi, di garanzia e di controllo).

Linea di indirizzo

Sostenere a Milano un modello di esecuzione penale conforme alla Costituzione, nonostante ulteriori venti di controriforme

Avvenire

SITUAZIONE A RISCHIO PER RECLUSI E AGENTI

Penitenziari: è emergenza dentro e fuori dalle sbarre

Da una parte personale scarso e poco considerato, dall'altra un disagio che si "sfoga" in violenze illegali o suicidi.

Il malessere crescente nelle celle italiane preoccupa autorità e sindacati

Qualcosa non va, al di qua e al di là delle sbarre. Se dall'inizio dell'anno si sono uccisi 10 agenti di Polizia penitenziaria e 36 detenuti; se alla festa della stessa Polizia tutti gli encomi rilasciati sono per aver salvato persone che avevano tentato il suicidio; se ieri a Torino si è proceduto all'arresto per tortura di 6 guardie del locale penitenziario; allora vuol dire che il malessere è trasversale, di chi sta dentro come pure di chi è fuori.

Anche la Fp **Cgil** interviene: «I fatti di Torino sono gravissimi e, se confermati, da condannare senza alcun tentennamento. Allo stesso tempo però non possono inficiare un corpo che tra mille difficoltà, dalla carenza di organico alle difficili condizioni di lavoro, rimane un presidio di legalità. Nelle carceri si vive una vera e propria emergenza. C'è bisogno di portare al centro dell'agenda politica del Paese lo stato in cui versano gli istituti penitenziari e, con loro, le lavoratrici e i lavoratori che ogni giorno svolgono un'attività difficile e complicata. Persone che avrebbero bisogno di maggiori tutele e attenzioni, a partire da un sostegno psicologico».

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI DATI PERSONALI

DATA: _____

Cognome e nome dell'interessato: _____

Cognome e nome dell'interlocutore (se diverso): _____

Scheda di rilevazione compilata da: _____

Fonte raccolta attraverso:

- telefonata
- accesso spontaneo in ufficio (o colloquio)
- colloquio in carcere
- colloquio in ufficio
- altro - specificare: _____

COLLOCAZIONE E PROVENIENZA

Collocazione: _____

Precedenti collocazioni: _____

Stato detenzione: _____

STATO DELLA CONDIZIONE PENALE

Posizione giuridica:

- in attesa di primo giudizio
- imputato e scarcerato
- definitivo
- pena revocata
- ricorso annullato

Misure penali:

- detenzione
- affidamento di servizi sociali
- affidamento in prova
- arresto o detenzione domiciliare
- invito alla pena
- sospensione pena
- altra misura
- nessuna misura

Fine pena ufficiale: _____

Scarcerazione prevista: _____

INTERESSATI E SOGGETTI

Interessato: _____

Parenti: _____

Avvocato: _____

Magistrato di sorveglianza: _____

AS Usp: _____

Educatore: _____

Agente di rete: _____

AS territoriali: _____

Altri referenti: _____



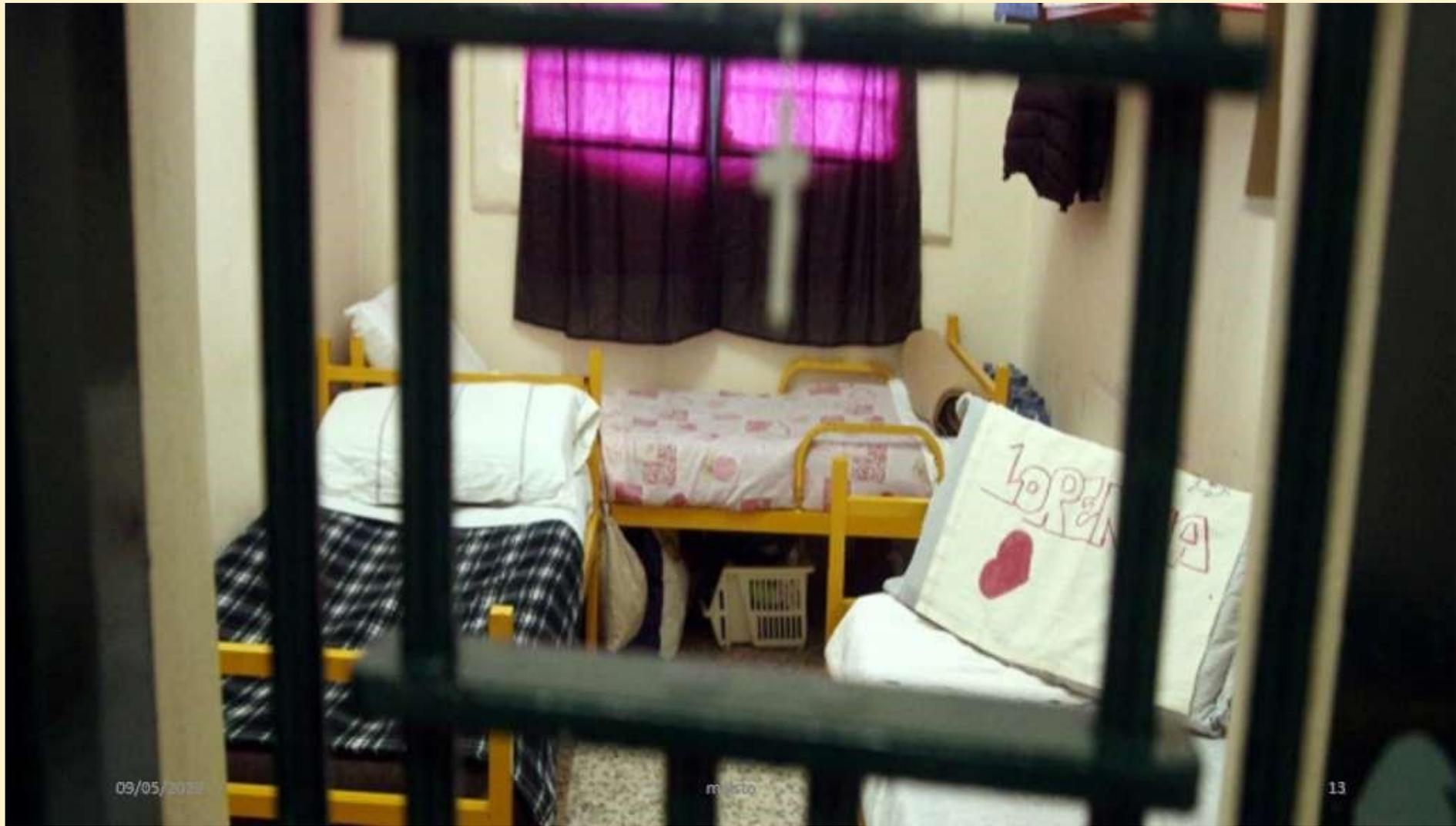
08/05/2022

esto

10

ISTITUTO	Capienza Regolamentare definita da D.G.D.	Presenti in archivio	Tasso affollamento
CR BOLLATE "II C.R."	1.252	1.365	109,03
CC MILANO "F. DI CATALDO" SAN VITTORE	748	973	120
CCF MILANO "F. DI CATALDO" SAN VITTORE	50	105	210
CR OPERA <small>10/05/2019</small>	918	maisto 1.279	139,78

SOVRAFFOLLAMENTO DI RITORNO EFFETTI



09/05/2025

misto

13



- capienza regolamentare = n. 31 detenuti
- presenti al 18.10.2019 = 31 presenti
- n.b. nei giorni 21-22-23-24 = n. 41

ICAM

Dati statistici esecuzione penale esterna adulti

Misure alternative alla detenzione al 31.10.2019 :
Area Milano

Affidamento in prova al servizio sociale 1724

Detenzione domiciliare 526

Semilibertà 237

Lavoro Pubblica Utilità

- per violazione Codice della strada 387
- per violazione legge stupefacenti 12

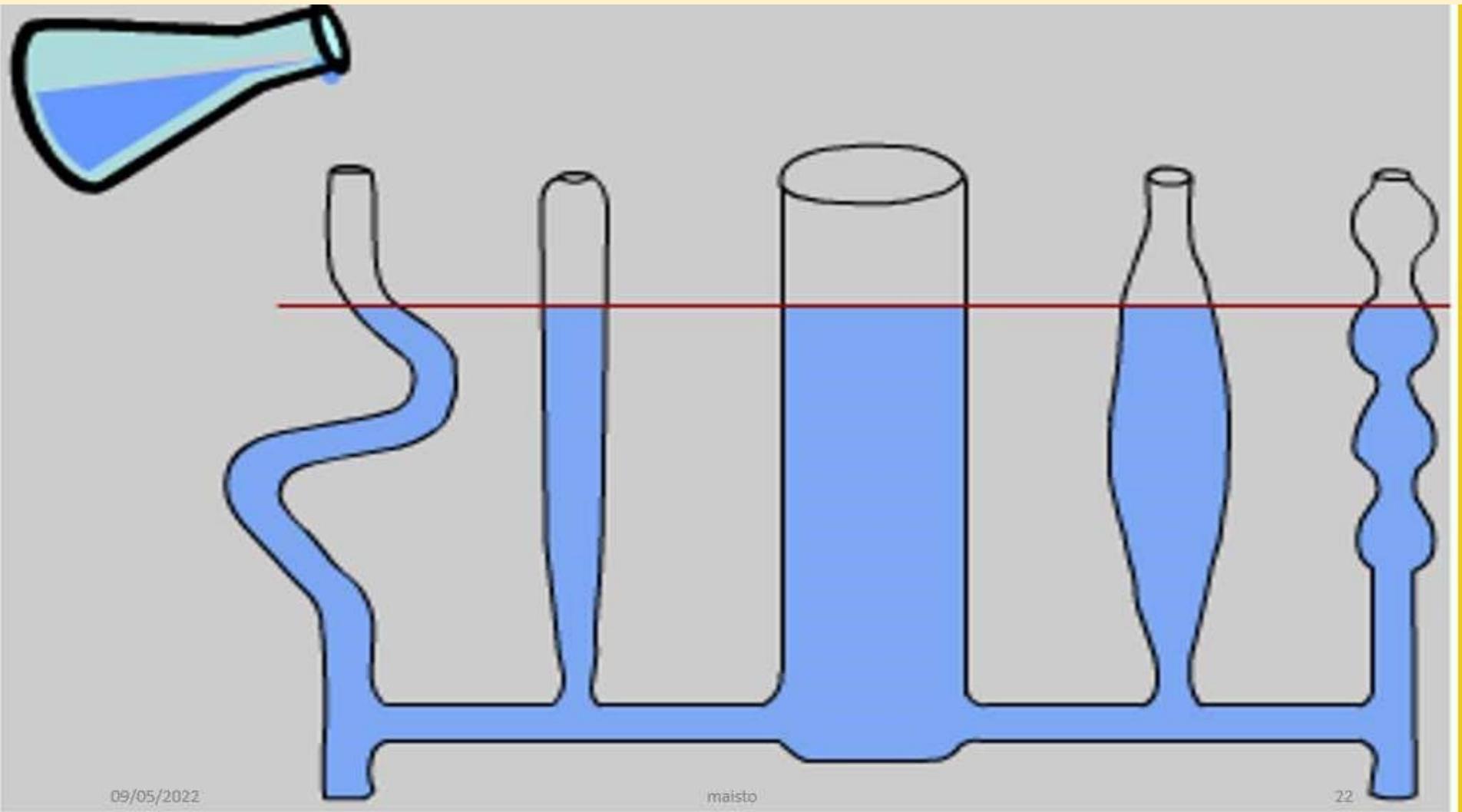
Sospensione del procedimento con messa alla prova al 31.10.2019

- Indagini socio-familiari 2205
- Imputati in MaP gestiti 1008

Totale casi gestiti

6099

AUMENTO DELLE ALTERNATIVE (PENALI) BUROCRATIZZAZIONE



TASSI DI DELITTUOSITA' IMMUTATI AUMENTO CARCERE E ALTERNATIVE ALTO TASSO DI PENALITA'

SI PUNISCE MOLTO E MALE

La riforma penitenziaria (dd.lgs. 121, 123, 124/2018)

IN VIGORE DAL 10 novembre 2018 di F. Fiorentin

- La semplificazione delle procedure e la definizione agevolata dei procedimenti per i condannati a pene fino a 18 mesi
- La riforma dell'assistenza sanitaria in ambito penitenziario
- Le nuove disposizioni in materia di vita penitenziaria
- Le novità in tema di lavoro penitenziario
- Condannati minorenni: le misure penali di comunità, l'intervento educativo e la riorganizzazione degli istituti penali per minorenni

03/05/2023

maisto

te
10

non possono essere apprestati dai servizi sanitari degli istituti, i condannati e gli internati sono trasferiti, con provvedimento del magistrato di sorveglianza, in ospedali civili o in altri luoghi esterni di cura. Per gli imputati, detti trasferimenti sono disposti, dopo la pronuncia della sentenza di primo grado, dal magistrato di sorveglianza; prima della pronuncia della sentenza di primo grado, dal giudice istruttore, durante l'istruttoria formale, dal pubblico ministero, durante l'istruzione sommaria e, in caso di giudizio direttissimo, fino alla presentazione dell'imputato in udienza; dal presidente, durante gli atti preliminari al giudizio e nel corso del giudizio; dal pretore, nei procedimenti di sua competenza; dal presidente della corte di appello, nel corso degli atti preliminari al giudizio dinanzi la corte di assise, fino alla convocazione della corte stessa e dal presidente di essa successivamente alla convocazione.

L'autorità giudiziaria competente ai sensi del comma precedente può disporre, quando non vi sia pericolo di fuga, che i detenuti e gli internati trasferiti in ospedali civili o in altri luoghi esterni di cura con proprio provvedimento, o con provvedimento del direttore dell'istituto nei casi di assoluta urgenza, non siano sottoposti a piantonamento durante la degenza, salvo che sia necessario per la tutela della loro incolumità personale. Il detenuto o l'internato che, non essendo sottoposto a piantonamento, si allontana dal luogo di cura senza giustificato motivo è punibile a norma del primo comma dell'articolo 358 del codice penale.

All'atto dell'ingresso nell'istituto i soggetti sono sottoposti a visita medica generale allo scopo di accertare eventuali malattie fisiche o psichiche. L'assistenza sanitaria è prestata, nel corso della permanenza nell'istituto, con periodici e frequenti riscontri, indipendentemente dalle richieste degli imbitenziati. Il sanitario deve visitare ogni giorno gli ammalati e coloro

3. La carta dei servizi sanitari di cui al decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230, per i detenuti e gli internati, adottata da ogni azienda sanitaria locale nel cui ambito è ubicato un istituto penitenziario, è messa a disposizione dei detenuti e degli internati con idonei mezzi di pubblicità.

4. Ove siano necessarie cure o accertamenti sanitari che non possono essere apprestati dai servizi sanitari presso gli istituti, gli imputati sono trasferiti in strutture sanitarie esterne di diagnosi o di cura, con provvedimento del giudice che procede. Se il giudice è in composizione collegiale, il provvedimento è adottato dal presidente. Prima dell'esercizio dell'azione penale provvede il giudice per le indagini preliminari; provvede il pubblico ministero in caso di giudizio direttissimo e fino alla presentazione dell'imputato in udienza per la contestuale convalida dell'arresto in flagranza. Se è proposto ricorso per cassazione, provvede il giudice che ha emesso il provvedimento impugnato. Per i condannati e gli internati provvede il magistrato di sorveglianza. Il provvedimento può essere modificato per sopravvenute ragioni di sicurezza ed è revocato appena vengono meno le ragioni che lo hanno determinato.

5. Quando non vi sia pericolo di fuga, i detenuti e gli internati trasferiti in strutture sanitarie esterne di diagnosi e di cura possono non essere sottoposti a piantonamento durante la degenza, salvo che sia necessario per la tutela della incolumità personale loro o altrui.

6. Il detenuto o l'internato che si allontana dal luogo di diagnosi o di cura senza giustificato motivo è punibile a norma del primo comma dell'articolo 385 del codice penale.

7. All'atto dell'ingresso nell'istituto il detenuto e l'internato sono sottoposti a visita medica generale e ricevono dal medico informazioni complete sul proprio stato di salute. Nella cartella clinica il medico annota immediatamente ogni informazione relativa a segni o indici che

- Art.1 dlgs. 123/2018 modifica, rivisita art. 11 o.p.
- DIRITTO SOGGETTIVO COME PER I LIBERI, UNIVERSALITA'
- PRESIDI SANITARI ADEGUATI IN OGNI ISTITUTO
- EFFETTIVO ACCESSO ALLE CURE
- CONCRETA ADEGUATEZZA DELLE CURE (Cass., 1. 28 marzo 2018, n. 39818)
- CONTINUITA' TERAPEUTICA

Il Garante ...di Milano ha constatato

La L.R. 23/2015 (... ospedali in tre ASST...):

- Riduzione e unificazione dei servizi
- Meno personale
- Meno collegamento con l'esterno
- Scollamento dal territorio
- Meno formazione
- Gravi problemi psichiatrici negli istituti con carenza gravissima di psichiatri (all'ultimo concorso per psichiatri non si è presentato nessuno psichiatra)

Dato per scontato che non c'è più plethora medica e che siamo in una fase di "ristrettezze economiche":

E' carente il "modello organizzativo" come in molte altre ASSL con Istituti penitenziari.

Il modello organizzativo non sembra adeguato alla differenza di cura dei pazienti liberi. A giudizio di molti medici le ASL non hanno preso in considerazione la esperienza degli operatori medici pluriennali.

Ne deriva l'impossibilità (se non in rarissimi casi) di una efficiente presa in carico multidisciplinare della persona detenuta malata.

Alla mancanza di uno strutturato percorso assistenziale (che in letteratura scientifica è considerato il vero miglioramento continuo della qualità) i medici risultano sovraesposti a rischio di responsabilità professionale

La soluzione di problematiche, anche gravi spesso si realizza in modo estemporaneo grazie alla abilità/disponibilità di un singolo o di medici affiatati, ma non da un riferimento istituzionale.

Gli interventi multiprofessionali , raramente sono multidisciplinari

- nel senso che ogni operatore sanitario porta avanti la sua professione, ma le varie discipline raramente si integrano fra di loro così che il paziente non viene considerato nella globalità della sua persona e gli interventi sono sempre settoriali
- # Questo succede di meno nella cura delle dipendenze dove gli operatori lavorano in equipe, ma poi non si integrano con gli altri sanitari
- Es. lo psicologo può sapere che un paziente sta scalando il metadone perchè in équipe il medico delle dipendenze lo avvisa, ma lo stesso paziente potrebbe andare al pronto soccorso a farsi riempire di «terapia» per alleviare l'astinenza e lo psicologo non viene avvisato se non quando il paziente inizia ad allarmare

SCHEMA ATTIVITA' SERVIZIO DI PSICHIATRIA PRESSO LA CC SAN VITTORE

La visita psichiatrica è visita specialistica di II livello: può essere richiesta dal medico di sezione, dal medico di pronto soccorso e dallo psicologo

L'attività del Servizio di Psichiatria si svolge:

1) presso il SAI (=centro clinico): sono collocati presso il SAI:

- a) pazienti con condizioni cliniche acute o subacute che non necessitano di ricovero in ospedale*
- b) pazienti che necessitano di un importante cambio di terapia farmacologica*
- c) pazienti per i quali esista un significativo dubbio diagnostico che richiede un monitoraggio costante*
- d) persone inviate presso il SAI su disposizione del Giudice/Magistrato*

L'accesso nelle Celle a Rischio è deciso dal medico o dallo psicologo

Un medico psichiatra è dedicato al SAI

Settimanalmente si svolgono riunioni di équipe cui partecipano tutte le figure professionali coinvolte nella gestione del caso (le "dimissioni" dal SAI sono decise dalla équipe)

2) presso le Celle a Rischio del V Raggio:

sono collocati presso le Celle a Rischio pazienti giudicati ad alto rischio di autolesionismo

L'accesso nelle Celle a Rischio è deciso dal medico o dallo psicologo

Un medico psichiatra è dedicato alle Celle a Rischio

Settimanalmente si svolgono riunioni di équipe cui partecipano tutte le figure professionali coinvolte nella gestione del caso (le "dimissioni" dalle Celle a Rischio sono decise dalla équipe)

3) presso le Celle ad alta intensità di osservazione presso il VI Raggio:

sono collocati presso le Celle ad alta intensità di osservazione pazienti con gravi disturbi del comportamento di natura da specificare (in generale pazienti poco autonomi per possibile malessere psichico o persone molto agitate da osservare con attenzione, per le quali si ipotizzi un malessere psichico)

L'accesso nelle Celle ad alta intensità di osservazione è deciso dal medico o dallo psicologo

Un medico psichiatra è dedicato alle Celle ad alta intensità di osservazione

Settimanalmente si svolgono riunioni di équipe cui partecipano tutte le figure professionali coinvolte nella gestione del caso (le "dimissioni" dalle Celle ad alta intensità di osservazione sono decise dalla équipe)

4) presso l'Ambulatorio:

I pazienti, provenienti da tutti i raggi, vengono visitati 3 volte la settimana in base ad una lista di attesa digitale compilata dal medico di sezione, dal medico di pronto soccorso e dallo psicologo – in questa lista sono inseriti dagli psichiatri anche i pazienti che per ragioni cliniche o di cura devono essere visitati periodicamente

OMS:

La cura psichiatrica in carcere dovrebbe essere limitata alle persone con disturbi minori, oppure al ristretto numero di coloro per cui non sia possibile applicare un'alternativa alla carcerazione a fine terapeutico.

Constatazione del livello più deteriorato di salute, in particolare di salute mentale, della popolazione detenuta rispetto alla popolazione generale.

BARRIERE
COMPARTIMENTI STAGNO

AREE: SALUTE GENERALE

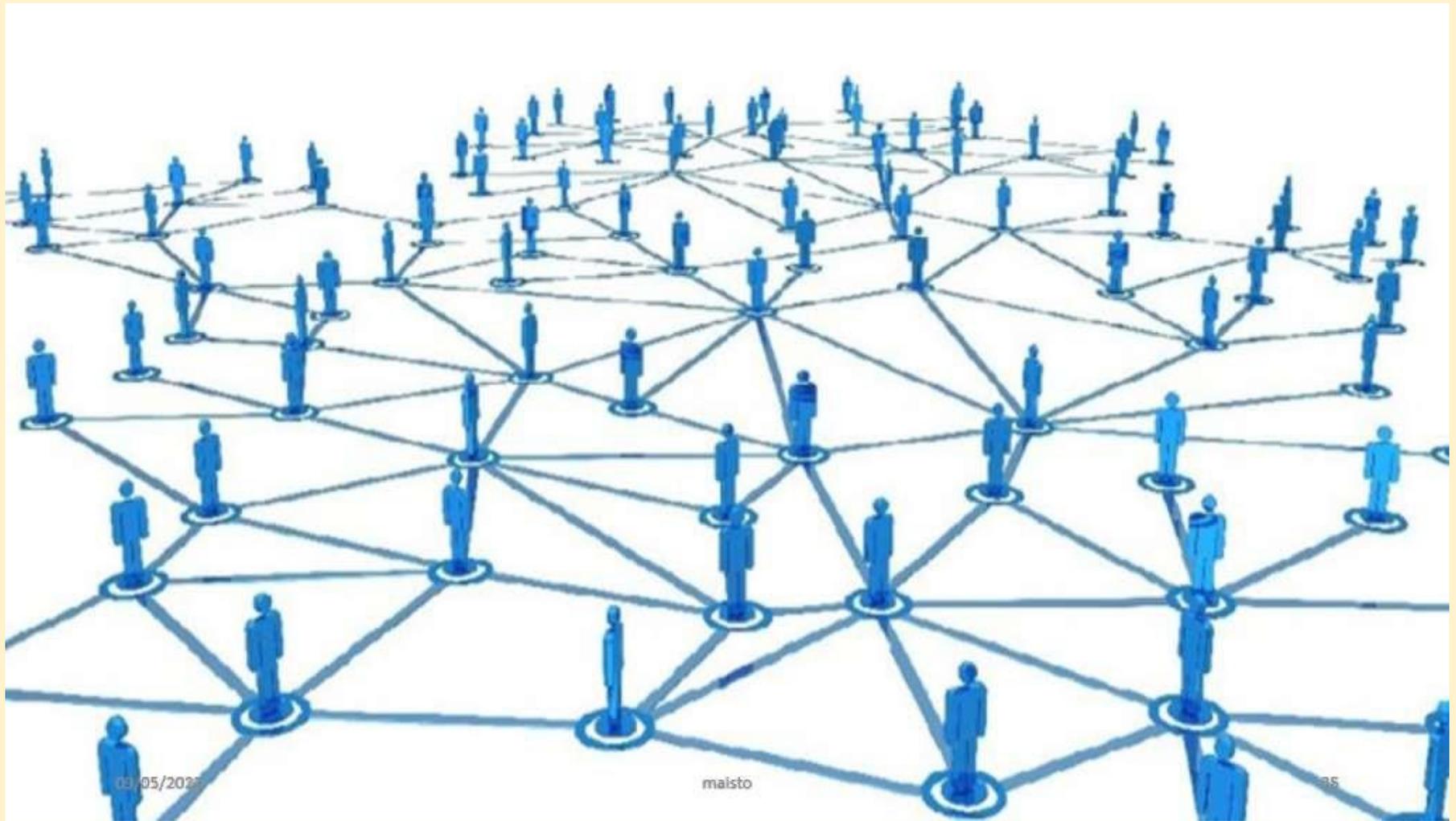
TRATTAMENTALE (ove marcata)

PSICHIATRICA

SERD

•TUTELE:

- 1 inibitoria ex art.35 bis o.p. contro ogni Amm.
- 2 ricorso risarcitorio ex 35 ter o.p.
- 3 differimento esecuzione pena ex art. 147 c.p.
- 4 tutte le azioni giudiziarie (civili, penali, amministrative a tutela



03/05/2023

maisto

25

**LIBERAZIONE ANTICIPATA:
COME CALCOLARE I GIORNI
E SCRIVERE
LA DOMANDA**

03/05/2022

m. Iusto

CAMERA PENALE SEMINARIO DI ESECUZIONE PENALE

L'esecuzione penale e la tutela della salute

EMERGENZA CARCERE.
L'IMPEGNO DEGLI AVVOCATI
MILANESI
21 OTTOBRE 2019

Osservatorio Carcere e Territorio

Riunisce gli attori del territorio che si occupano delle persone ristrette nella libertà ed ex detenuti (associazionismo, privato, sociale, sindacato, Comune di Milano):

- Informa la pubblica opinione riguardo ai problemi legati alla detenzione e agli istituti di pena.
- Opera per favorire l'apertura dell'istituzione Carcere al territorio e alla società civile.
- Favorisce la circolazione delle informazioni rispetto ai vari progetti in essere
- Sollecita la presenza delle Istituzioni nei progetti relativi al carcere
- Formula ipotesi e progetti volti a favorire l'inserimento lavorativo e sociale delle persone detenute

NEXUS

Laboratorio – promosso da PRAP-UIEPE-CGM Lombardia - è uno strumento strategico finalizzato a:

- promuovere la condivisione delle responsabilità circa l'inclusione sociale degli autori di reato;
- generare interazioni stabili e obiettivi condivisi fra gli attori territoriali;
- elaborare proposte di policy da rivolgere ai decisori istituzionali;
- promuovere il cambiamento del discorso pubblico in materia di giustizia e pene.

•A&I

Mission: sviluppare percorsi personalizzati che favoriscano l'inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate, con particolare attenzione alla condizione delle persone sottoposte a provvedimenti della Autorità Giudiziaria.

PRESIDIO SOCIALE DEL COMUNE DI MILANO PRESSO LA SEZIONE DIRETTISSIME DEL TRIBUNALE DI MILANO gestito in convenzione da *A&I* Onlus

Italiani e stranieri, residenti nel Comune di Milano
intercettati durante l'udienza di convalida

Favorire l'accesso a misure cautelari non-detentive

Puntoacapo

(presa in carico e accompagnamento dei detenuti in dimissione dalle 3 carceri di San Vittore, Opera e Bollate, con un accompagnamento sul territorio e attività di tipo laboratoriale per la riattivazione di competenze)



Politiche e servizi sociali

CHE FACCIAMO IO QUI

Quando giudicato è un cittadino
tossicodipendente

Una guida chiara per operatori
della giustizia, della sicurezza e della cura

09/05/2022

maisto

49

cura di Dario Foà

Naspi

SESTA OPERA e CARITAS

RICONOSCERE E SOSTENERE
LE FRAGILITA' PSICHICHE
NEGLI AUTORI DI REATO

I diritti e le tutele dei detenuti "fragili"

Francesco Maisto



09/05/2022

maisto

47



Fondazione
CASA
della
CARITÀ
Angelo Abriani
O N L U S

Conferenza Nazionale dei Garanti Territoriali delle persone private di libertà

4 ottobre Regione Lombardia

5 ottobre Casa della Cultura

OLTRE LA CONTENZIONE

una sfida etica

URASAM



LA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ*

Dicembre 2006: l'Assemblea delle Nazioni Unite approva la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità. Attraverso i suoi 50 articoli, la Convenzione indica la strada che gli Stati del mondo devono percorrere per garantire i diritti di uguaglianza e di inclusione sociale di tutti i cittadini con disabilità.

24 febbraio 2009: il Parlamento italiano ratifica la Convenzione, che diventa legge dello Stato. La Convenzione è uno strumento concreto che consente finalmente di combattere le discriminazioni e le violazioni dei diritti umani nei confronti di tutte le persone con disabilità italiane e ne riconosce a pieno titolo lo status di "cittadini" di questo Paese.

Articolo 1 - Scopo

Promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro intrinseca dignità.
[...]

Articolo 3 - Principi generali della Convenzione

il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, e l'indipendenza delle persone;
la non discriminazione;
la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società;
il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa;
la parità di opportunità;
l'accessibilità;
la parità tra uomini e donne;
il rispetto dello sviluppo delle capacità dei minori con disabilità e il rispetto del diritto dei minori con disabilità a preservare la propria identità.

Articolo 8 - Accrescimento della consapevolezza



09/05/2022



maisto

LEDHA
da 40 anni
voce delle persone
con disabilità

53

Vittorio Roidi
**COLTELLI
DI CARTA**

Un libro di carta di formato
a4, con 100 fogli di carta
e 100 coltelli di carta
realizzati da Vittorio Roidi



BENTON & BOWLES

maisto maisto Today

09/05/2022

94



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Scuola di giornalismo
mg
Walter Tobagi

in collaborazione con



Associazione Walter Tobagi



Ordine dei Giornalisti
Consiglio regionale della Lombardia

Mercoledì 10 ottobre 2018

ore 14.30

Sala Napoleonica Università degli Studi di Milano

Via Sant'Antonio 12

"CARCERE: REALTÀ, DIRITTI, DISINFORMAZIONE"

ne discutono

Angela Della Bella (*Professore associato di Diritto Penale, Dipartimento di Scienze Giuridiche Cesare Beccaria- Università degli Studi di Milano*)

"La strada tortuosa della riforma penitenziaria: una brusca inversione di rotta"

Francesco Maisto (*Presidente emerito del Tribunale di sorveglianza di Bologna*)

"Parole, concetti e fraintendimenti tra giustizia e informazione"

Fabio Basile (*Professore ordinario di Diritto Penale, Dipartimento di Scienze Giuridiche Cesare Beccaria- Università degli Studi di Milano*)

"Funzioni e finzioni della pena"

Mauro Palma (*Presidente dell'Autorità Garante dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale*)

"Le vicissitudini della concreta applicazione della pena secondo giustizia e umanità"

interviene

Alessandro Galimberti (*Presidente Ordine dei Giornalisti della Lombardia*)

modera

Marinella Rossi (*giornalista esperta di cronaca giudiziaria, Comitato di indirizzo Master in giornalismo della Scuola Walter Tobagi*)

maisto scuola Tobagi

maisto

03/11/2019
09/05/2022

1
55



3 PARAMETRI

- **La pubblicità delle azioni**
- **L'informalità delle relazioni intercorrenti tra garante e denunciante**
- **L'elaborazione delle decisioni ispirata dal principio di ragionevolezza**

Non tutto ciò che può essere
contato conta, e non tutto ciò che
conta può essere contato
(Albert Einstein)

Allegato C
Relazione 2019 - 2022



Comune di
Milano

Dott. Francesco Maisto

Garante Diritti per le Persone Private di
libertà



GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE
PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE



*Relazione di metà mandato del Garante dei diritti delle
persone private della libertà personale
del Comune di Milano*

Agosto 2021

Non tutto ciò che può essere
contato conta, e non tutto ciò che
conta può essere contato
(Albert Einstein)

Regolamento disciplin del Garante dei Diritti delle persone private di libertà del Comune di Milano

Delibera del Consiglio
comunale.

Seduta del 16/1/2013
svoltasi nella Casa
Circondariale di San
Vittore – F. Di Cataldo.

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE DEL COMUNE DI MILANO

SETTORE PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE P.G. 456886/2012 DEL 16/1/2013 COMPOSTO DA PAG. 3 Firma e timbro
--

Articolo 1.

(Istituzione del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale)

1. Nell'ambito del Comune di Milano è istituito il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Milano, di seguito denominato "Garante".

Articolo 2.

(Nomina e durata)

Il Sindaco nomina il Garante fra persone d'indiscusso prestigio e di notoria fama nel campo delle scienze giuridiche, dei diritti umani ovvero nelle attività sociali, purché in possesso dei requisiti necessari per la nomina dei consiglieri comunali.

Il Garante resta in carica per 3 anni e opera in regime di prorogatio secondo quanto dispongono le norme legislative in materia. L'incarico è rinnovabile non più di una volta.

Il garante è revocato dal sindaco per gravi motivi che ne rendono incompatibile il mantenimento della carica.

Il garante è un organo monocratico. L'incarico è incompatibile con l'esercizio di funzioni pubbliche nei settori della giustizia e della sicurezza pubblica. E' altresì incompatibile con l'esercizio della professione di avvocato, nonché con cariche pubbliche elettive.

Articolo 3.

(Compiti del Garante)

1. Il Garante:

a) promuove l'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile e di fruizione dei servizi comunali delle persone comunque private della libertà personale residenti, domiciliate o dimoranti nel territorio del Comune di Milano con particolare riferimento ai diritti fondamentali per quanto nelle attribuzioni e nelle competenze del Comune medesimo, tenendo altresì conto della loro condizione di restrizione;

Atto di nomina del Comune di Milano

Milano



Atti del Comune

Gabinetto del Sindaco
Unità Affari Legali, Nomine e Incarichi

Comune di Milano
P.U. PAL. MARINO
U. AFFARI LEGALI NOMINE
PG 0236486 / 2019
Del 28/05/2019 12:41:10
COPIA
A.U. AFF. LEG. NOMINE
INCARICHI

Milano, 28 maggio 2019

Oggetto: Nomina del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Milano.

IL SINDACO

- vista la deliberazione del Consiglio Comunale nr. 40 del 05.10.2012 con la quale è stata istituita la figura del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Milano ed è stato approvato il relativo regolamento;
- visto l'art. 2 del "Regolamento per la disciplina del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Milano" (di seguito Regolamento) che attribuisce al Sindaco la nomina del Garante, il quale resta in carica per tre anni;
- visto che il succitato Regolamento, all'articolo 2, prevede che il Garante sia scelto tra persone d'indiscusso prestigio e di notoria fama nel campo delle scienze giuridiche, dei diritti umani ovvero nelle attività sociali, purché in possesso dei requisiti necessari per la nomina dei consiglieri comunali;
- visto il bando per la raccolta delle candidature per la nomina del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Milano pubblicato dal 13.03.2019 all'11.04.2019;
- visto che sono pervenute, nei termini previsti dal bando, nr. 4 candidature all'Unità Affari Legali, Nomine e Incarichi – Gabinetto del Sindaco;
- rilevati i seguenti compiti che il Garante dovrà svolgere ai sensi dell'art. 3 del Regolamento:
 - a) promuovere l'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile e di fruizione dei servizi comunali delle persone comunque private della libertà personale residenti, domiciliate o dimoranti nel territorio del Comune di Milano con particolare riferimento ai diritti fondamentali per quanto nelle attribuzioni e nelle competenze del Comune medesimo tenendo altresì conto della loro condizione di restrizione;
 - b) promuovere iniziative e momenti di sensibilizzazione pubblica sul tema dei diritti umani delle persone private della libertà personale e dell'umanizzazione della pena detentiva;

1

Milano



Atti del Comune

SEGRE
Nomina Garante diritti delle persone
private libertà personale

- c) promuovere iniziative congiunte ovvero coordinate con altri soggetti pubblici e in particolare con l'Assessorato alle Politiche sociali e la Sottocommissione Carcere, competenti nel settore per l'esercizio dei compiti di cui alla lett. a);
 - d) rispetto a possibili segnalazioni che giungano, anche in via informale, alla sua attenzione e riguardino violazioni di diritti, garanzie e prerogative delle persone private della libertà personale, il Garante si rivolge alle autorità competenti per avere eventuali ulteriori informazioni; segnala il mancato o inadeguato rispetto di tali diritti e conduce un'opera di assidua informazione e di costante comunicazione alle autorità stesse relativamente alle condizioni dei luoghi di reclusione;
 - e) promuovere con gli Istituti di Pena, gli Organi e gli Uffici milanesi del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e del Dipartimento per la Giustizia Minorile e con tutte le altre pubbliche amministrazioni interessate dei protocolli d'intesa utili a poter espletare le sue funzioni anche attraverso visite ai luoghi di detenzione;
 - f) promuovere forme di collaborazione con le Università nonché con il mondo del volontariato, dell'associazionismo e del privato sociale milanese che opera in campo penale e penitenziario o che a vario titolo si occupa di persone private della libertà personale;
- ritenuto di nominare, tra le candidature pervenute e risultate in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2 del Regolamento, il candidato sotto indicato per le motivazioni ivi riportate;

DECRETA

di nominare quale Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Milano, il signor:

Francesco MAISTO, nato a ... il ... , laureato in Giurisprudenza e specializzato in criminologia clinica, per la pluriennale esperienza maturata nell'esercizio delle funzioni di Sostituto procuratore presso il Tribunale per i minorenni di Milano, di Giudice Istruttore presso il Tribunale di Napoli, di Giudice di Sorveglianza di Milano e di Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Bologna, per l'esperienza acquisita quale componente della Commissione di studio sulle problematiche riguardanti il trattamento processuale, penale e penitenziario dei detenuti e, in particolare, di quelli affetti da dipendenze, nonché quale membro della Commissione studio del CSM sulla pena e le misure alternative, autore di numerose e autorevoli pubblicazioni di settore.

IL SINDACO
Giuseppe ...

16 gennaio 2013 a cura del Sindaco, primo atto di costituzione



- **Garante dei diritti delle persone private della libertà personale**
- Nel 2012 istituita dal Comune di Milano la figura del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale
- I compiti del Garante sono:
- **Promuovere** l'esercizio dei diritti e delle opportunità delle persone private della libertà,
- **Monitorare** le condizioni detentive, anche attraverso visite nei luoghi della detenzione della città,
- **Segnalare** alle autorità competenti il mancato o l'inadeguato rispetto dei diritti a seguito di segnalazioni che giungano al proprio ufficio, anche in via...

Compiti e funzioni prevalenti:

1. Attività specifiche della funzione di garanzia e di tutela dei diritti fondamentali delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale:
 - monitoraggio delle condizioni detentive
 - intervento su segnalazioni individuali (ad es. problemi legati al trattamento detentivo, all'inadeguatezza delle cure sanitarie, all'accesso ai permessi e alle pene non detentive,...)
2. Accoglienza, ascolto e sostegno di persone sottoposte a misure penali (detentive o non detentive) e di persone in uscita dai percorsi penali:
 - ascolto anche in funzione di decompressione delle tensioni, di primissimo aiuto nella vita quotidiana fuori dal carcere e di supporto nell'affrontare un passaggio così critico;
 - orientamento alle opportunità e ai bandi disponibili (es. alloggi ERP, sostegno al reddito,...) e supporto nella presentazione delle domande;
 - orientamento e accompagnamento ai servizi territoriali per la soluzione delle eventuali criticità individuali (lavoro, housing, residenzialità,...);
 - opera di sensibilizzazione dei Settori competenti dell'Amministrazione comunale nel tentativo di promuovere progettualità e azioni di sistema per affrontare le problematiche di cui sopra.

[SEGUE]

- promuovere iniziative congiunte o coordinate con altri soggetti pubblici e in particolare con l'Assessorato alle Politiche sociali e la Sottocommissione Carceri, per l'esercizio dei compiti di cui al primo punto;
- rispetto ad eventuali segnalazioni di violazioni di diritti, garanzie e prerogative delle persone private della libertà personale, rivolgersi alle autorità competenti per avere informazioni e trasmettere segnalazioni e condurre un'opera di assidua informazione e costante comunicazione alle autorità stesse relativamente alle condizioni dei luoghi di reclusione;
- promuovere con le autorità penali e penitenziarie protocolli di intesa utili a poter espletare le sue funzioni anche attraverso visite ai luoghi di detenzione;
- promuovere forme di collaborazione con le università cittadine, con il mondo del volontariato, dell'associazionismo e del privato sociale che opera nel campo penale e penitenziario o che si occupa a vario titolo delle persone private della libertà.

[SEGUE]

3. Sensibilizzazione della collettività: organizzazione di convegni e seminari, promozione di eventi pubblici anche in co-organizzazione con realtà del privato sociale (es. presentazioni di libri, spettacoli teatrali, "Frutti del carcere" ...), interventi nelle scuole o in situazioni analoghe (es. scout, soci di associazioni o cooperative, gruppi parrocchiali,...), interviste e partecipazione a trasmissioni radiotelevisive.
4. Promozione di accordi e protocolli (cfr. Protocollo PRAP Lombardia/Garanti del marzo 2016) e sviluppo del lavoro in rete con altri Enti e Istituzioni (Amministrazione penale e penitenziaria, Magistratura di sorveglianza, Ordini degli Avvocati, dei Giornalisti e degli Assistenti sociali) e col privato sociale operativo in area penale penitenziaria.

La tutela dei diritti fuori da (e prima che ne) le aule dei tribunali (non solo di sorveglianza)

Le modalità d'azione nella tutela dei diritti:

La difesa civica (*modalità reattiva*)

Prevenzione e indirizzo (*modalità proattiva*)

Le modalità d'azione

*modalità reattiva: una difesa civica, a tutela del diritto del singolo nei rapporti con la PA

*modalità proattiva: prevenzione e indirizzo: un'endiadi non scindibile

Indirizzo per la prevenzione della mancata garanzia dei diritti

Dalla prevenzione indirizzi per la garanzia dei diritti

Nuove funzioni, comunque
legittime, del Garante
nell'emergenza pandemia

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI DATI PERSONALI

DATA: _____

Cognome e nome
dell'interessato: _____

Cognome e nome
dell'interlocutore (se diverso): _____

Scheda di rilevazione
compilata da: _____

Dati raccolti attraverso:

- telefonata
- accesso spontaneo
in Ufficio (no colloquio)
- colloquio in carcere
- colloquio in Ufficio
- altro – specificare: _____

COLLOCAZIONE E PROVENIENZA

Collocazione: _____

Precedenti collocazioni: _____

Inizio detenzione: _____

STATO DELL'ESECUZIONE PENALE

Posizione giuridica: in attesa di primo giudizio
 appellante o ricorrente
 definitivo
 pena conclusa
 nessun procedimento

Situazione penale: detenzione
 affidamento ai servizi sociali
 affidamento terapeutico
 arresti o detenzione domiciliare
 messa alla prova
 sospensione pena
 altre misure
 nessuna misura

Fine pena ufficiale: _____

Scarcerazione prevista: _____

RIFERIMENTI E RECAPITI

Interessato: _____

Parenti: _____

Avvocato: _____

Magistrato di sorveglianza: _____

AS Uepe: _____

Educatore: _____

Agente di rete: _____

AS territoriali: _____

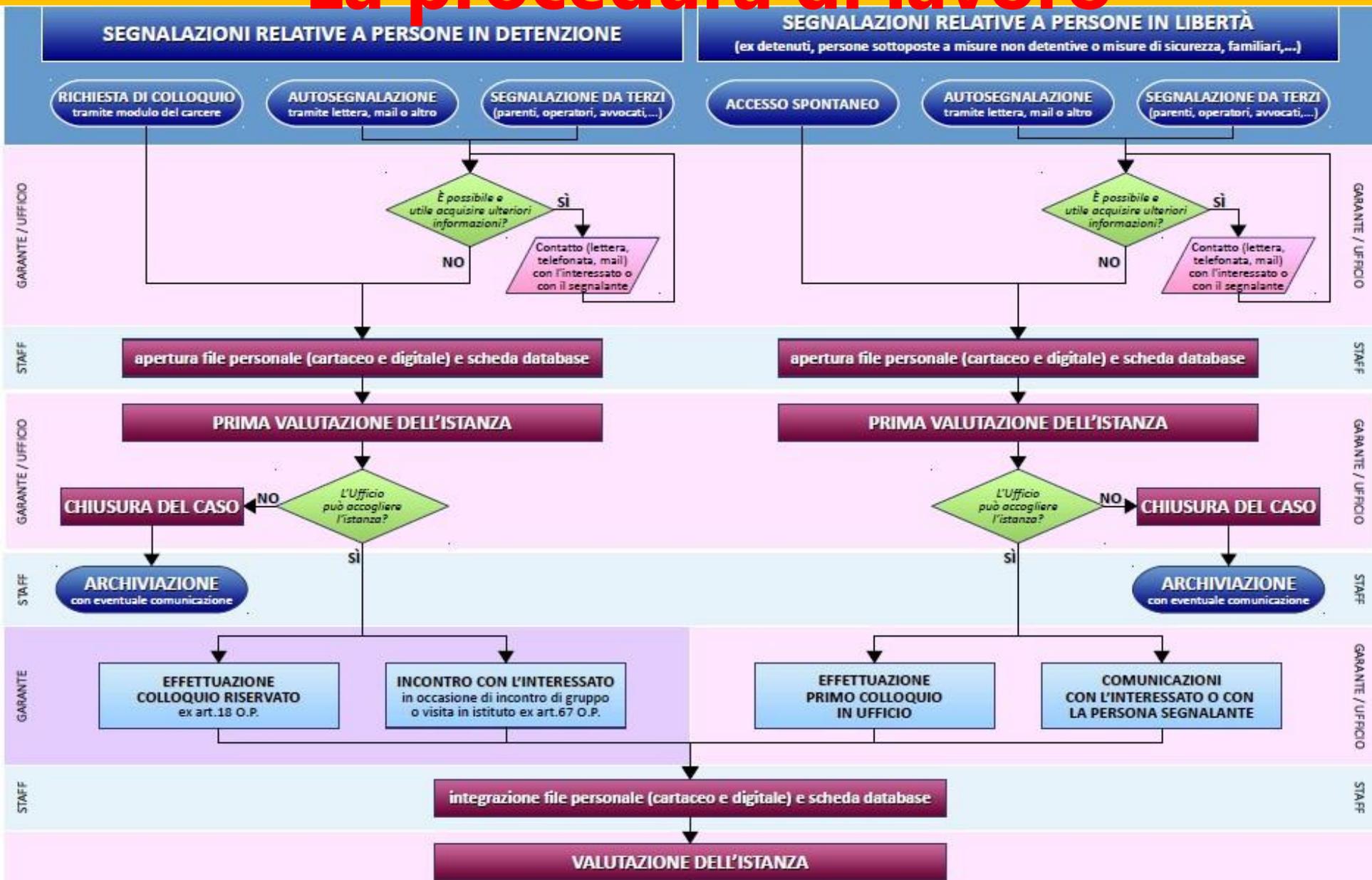
Altri referenti: _____

ANAGRAFICA PERSONALE E SITUAZIONE FAMILIARE

Rilevazione del caso

Valutazione dell'istanza e Attivazione dell'ufficio

La procedura di lavoro



contesto attuale: il Vaso di Pandora

La pandemia>irruzione sulla staticità della situazione penitenziaria>un potente faro di luce sulle questioni lasciate in sospeso:

- il diffuso degrado strutturale e igienico,
- la debolezza del **servizio sanitario**,
- la densità della popolazione detenuta che, a quel punto, ha posto problemi di incompatibilità non più soltanto con condizioni di vita rispettose della dignità delle persone, ma anche con la necessità di provvedere a una eventualità che richieda disponibilità di spazi destinabili a specifiche esigenze

PROTOCOLLI URGENTI, ESEMPLARI, UNICI

Principali Problematiche

1. **Comunità chiusa/semiaperta** con convivenza detenuti, personale sanitario, personale di polizia penitenziaria e accesso di educatori, volontari e visitatori esterni (magistrati, avvocati, parenti per colloqui, fornitori servizi essenziali)
2. **Sovraffollamento con difficoltà** di applicazione di misure di **distanziamento sociale**
3. **Rischio di diffusione rapida** della catena di contagio con coinvolgimento di pazienti fragili (anziani, immunodepressi) e conseguente impatto sul sistema sanitario esterno
4. Possibile **impatto negativo su misure rieducativo-trattamentali**, particolarmente in pazienti tossicodipendenti/portatori di patologie psichiatriche
5. Necessità di applicare **misure e trattamenti clinici congrui con quelli del cittadino in libertà** e non ulteriormente restrittive della libertà individuale

COVID-19

N° di contagiati per istituto aggiornato al giorno 8/2/2022

Istituto	Detenuti - Gestione interna	Detenuti - Gestione ospedaliera	Personale
C.R. Bollate	20	0	145
C.C. San Vittore	29	2	287
C.R. Opera	1	1	271

Sovraffollamento di ritorno e bisogno di spazio per misure covid

CARCERI LOMBARDIA

2019: 7397

2020: 6084 -1313

ALTERNATIVE

2019: 1971

2020: 3316

+1345

SI PUO' OPERARE DIVERSAMENTE



maggior criticità attuale in tutte le nostre carceri: la grave carenza di assistenza psichiatrica

analisi statistica del PRAP Lombardia, attraverso i sistemi informativi istituzionali: emerge la grave problematica delle aggressioni al personale in servizio. Dal 1 gennaio del 2015 al 31 aprile 2021 un crescendo del fenomeno. In particolare, l'anno passato, quello della pandemia e della chiusura del penitenziario, è stato il peggiore anche se il 2021 ha già fatto segnare un trend che, se confermato, porterebbe il dato al doppio rispetto al 2019 e triplo rispetto al 2015.

L'impatto dei disturbi psichiatrici e del comportamento è decisamente importante rispetto alla difficile gestione dei detenuti che viene, da più parti, rappresentata: a livello regionale sono 880 le persone portatrici di patologie psichiatriche (672) o con disturbi del comportamento (208).

LAVORATORI ELAVORANTI

BOLLATE: 166 LE

41 SL

318 LD comprese mascherine

Perdite esterne dentro 150

S.VITTORE: 268 LD

OPERA: 63 LE

277 LD

NASPI

RIDUZIONE ORE LAVORATIVE

POVERTA' ESTREMA

I.C.A.M.

**Istituto a custodia attenuata per detenute
matri**

Mariella Fracasso

Via Macedonio Melloni, 53 – 20129 Milano, Tel.

02.45441911 1. 2 mamme e 2 bambini, ma capienza 10 2.
Con prole inferiore a 6 anni 3. Ambiente accogliente 4.
Convenzione scaduta da tempo con la Città
Metropolitana 5. Necessari lavori di riscaldamento e
manutenzione

Istituto penale minorile Beccaria

Presenti 38 su 31 posti

Ristrutturazioni

Trasferimenti in IPM lontani come Nisida e Airola

Investimenti e risorse

Casa di reclusione Milano-Opera

1. Carta dei servizi dopo attivazione Garante
2. Infiltrazioni idriche nell'infermeria, nelle celle, nell'area pedagogica, nella nuova palestra
3. Centro clinico: al piano terra ambulatori specialistici e macchinari sottoutilizzati per mancanza di personale specialistico.
4. limitata comunicazione sulle condizioni detentive e sulle iniziative di formazione
5. lagnanze sulla gestione ASST Santi Paolo e Carlo con tagli delle risorse: riduzione degli specialisti, drastico turnover, specialisti sottopagati;
6. ritardi nelle visite specialistiche di mesi;
7. detenuti ricoverati per gravi patologie, alcuni con ridotta mobilità allettati per giorni ed assistiti dai compagni di cella

continua



PRESENTI 1164 SU

906

Maggiori ripercussioni nel primo reparto perchè i detenuti di alta sicurezza tendenzialmente hanno pene lunghe e collocati in sezioni chiuse con aperture secondo regolamento.

Problemi strutturali

Sbarre con schermatura a reticolo ad alcune finestre, infiltrazioni di acqua ed umidità.

Casa Circondariale San Vittore F. Di Cataldo

- Detenuti con patologie psichiatriche a regime ordinario.



- Chiusura del CONP (Centro di Osservazione Neuropsichiatrico) • Collocazione dei detenuti psichiatrici nei reparti comuni seppur ci sia la sezione dei "monitorati psichici"
- Mancata copertura degli esperti psichiatri h 24 e scopertura dalle 16.00 in poi e fino al giorno dopo.

Presenti: 928 (Uomini: 851, Donne: 77) su 800

Posti Disponibili Covid : 7° Rep. 6 posti accoglienza, 5° Reparto 16

(dato relativo ai posti del Sai in arte occupati da detenuti non covid+) Al momento due piani del 5 reparto sono riservati ad accoglienza covid. IL 9 marzo 2020, giorno rivolta, pienissimo con 950 uomini e 90 donne

Hanno ridotto a 7 la capienza dei cameroni dove erano collocate 11 persone per 33 mt.

Il dato ufficiale dei posti disponibili tiene conto del parametro dei 3 mt a persona, ma ridotto nei reparti sanitari.

Molte camere triple sono singole per difficoltà gestione detenuti eteroaggressivi verso compagni.

Nei 950 del 9 marzo c'erano anche 90 detenuti già oggi convertito in covid.

Casa di reclusione Milano Bollate

presenti 1340 su 1251

Presenza della CARTA DEI SERVIZI
SANITARI

HUB

Area industriale, mascherine

Esemplare a livello nazionale,
nonostante



Un futuro migliore è possibile.
Io ci credo. Tu ci metti la firma?

Dona il tuo 5x1000
alla Cooperativa sociale bee.4 altre menti
CODICE FISCALE 08091110968



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Ufficio di Esecuzione Penale Esterna
di Milano e Lodi

Affidati Pervenuti N. 1100

dal 01.01.2020 al 10.02.22:

Affidamenti Gestiti N.1344

Affidati Pervenuti N. 1100

Affidati Revocati N.61 (4,54%)

Detenuti Domiciliari Pervenuti N.436

LPU Pervenuti N. 278

Messe alla Prova Pervenute N.1100

HEALTH IN ALL POLICIES





Criticità

- Continuità
- Appropriatazza
- Liste di attesa
- Specialistica
- Farmaci di urgenza
- Diniego certificazioni di tossicodipendenza agli stranieri

Unità di psichiatria forense

Equipe forensi solo a Niguarda e nel Rodense.

REMS

Problema della razionalizzazione delle liste d'attesa a Castiglione

URGE diffusione protocolli di Intesa

Osservatorio Carcere e Territorio

Riunisce gli attori del territorio che si occupano delle persone ristrette nella libertà ed ex detenuti (associazionismo, privato, sociale, sindacato, Comune di Milano):

- Informa la pubblica opinione riguardo ai problemi legati alla detenzione e agli istituti di pena.
- Opera per favorire l'apertura dell'istituzione Carcere al territorio e alla società civile.
- Favorisce la circolazione delle informazioni rispetto ai vari progetti in essere
- Sollecita la presenza delle Istituzioni nei progetti relativi al carcere
- Formula ipotesi e progetti volti a favorire l'inserimento lavorativo e sociale delle persone detenute

Azioni e progetti in area penale

Il Comune di Milano promuove da anni azioni e progetti per il reinserimento sociale e lavorativo di persone provenienti da percorsi penali:

- per persone ancora in detenzione, sostenendo le attività lavorative all'interno delle carceri e nel passaggio alle misure alternative alla carcerazione
- per persone in uscita dalla detenzione negli istituti penitenziari milanesi

Gli interventi di sostegno per le persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria in ambito penale sono sviluppati dal Servizio per gli Adulti e Politiche per l'Immigrazione.

CELAV

Centro di mediazione al Lavoro



Reinserimento lavorativo per detenuti e ex detenuti:

Il Celav - Centro di Mediazione al Lavoro, realizza percorsi di orientamento e reinserimento lavorativo di persone sottoposte a misure alternative e di ex detenuti in accordo con gli istituti penitenziari milanesi (San Vittore, Opera, Bollate), i servizi della Giustizia (Uepe) e i servizi di affidamento del territorio (Sert, Cad).

Il Celav si avvale di strumenti di mediazione - come i tirocini - e gestisce le attività in proprio o attraverso progetti affidati a Enti esterni.

Presidio sociale: area penale

Il servizio si occupa degli adulti, residenti a Milano, sottoposti a giudizio direttissimo monocratico.

Cosa fa:

- fornisce informazioni utili sui servizi presenti nel territorio
- favorisce l'accesso agli strumenti utili all'integrazione sociale

Il Presidio è attivo all'interno del Tribunale Ordinario di Milano

Guida in stato di ebbrezza: i lavori di pubblica utilità

In sostituzione della pena detentiva e pecuniaria per la guida in stato di ebbrezza, è possibile svolgere un'attività non retribuita a favore della collettività (LPU).

Come funziona

Alle persone condannate che hanno ottenuto dal Giudice la possibilità di sostituire la pena, il Comune di Milano mette a disposizione 141 postazioni per effettuare lavori di pubblica utilità o Messa alla prova.

Il Comune porta cultura in carcere

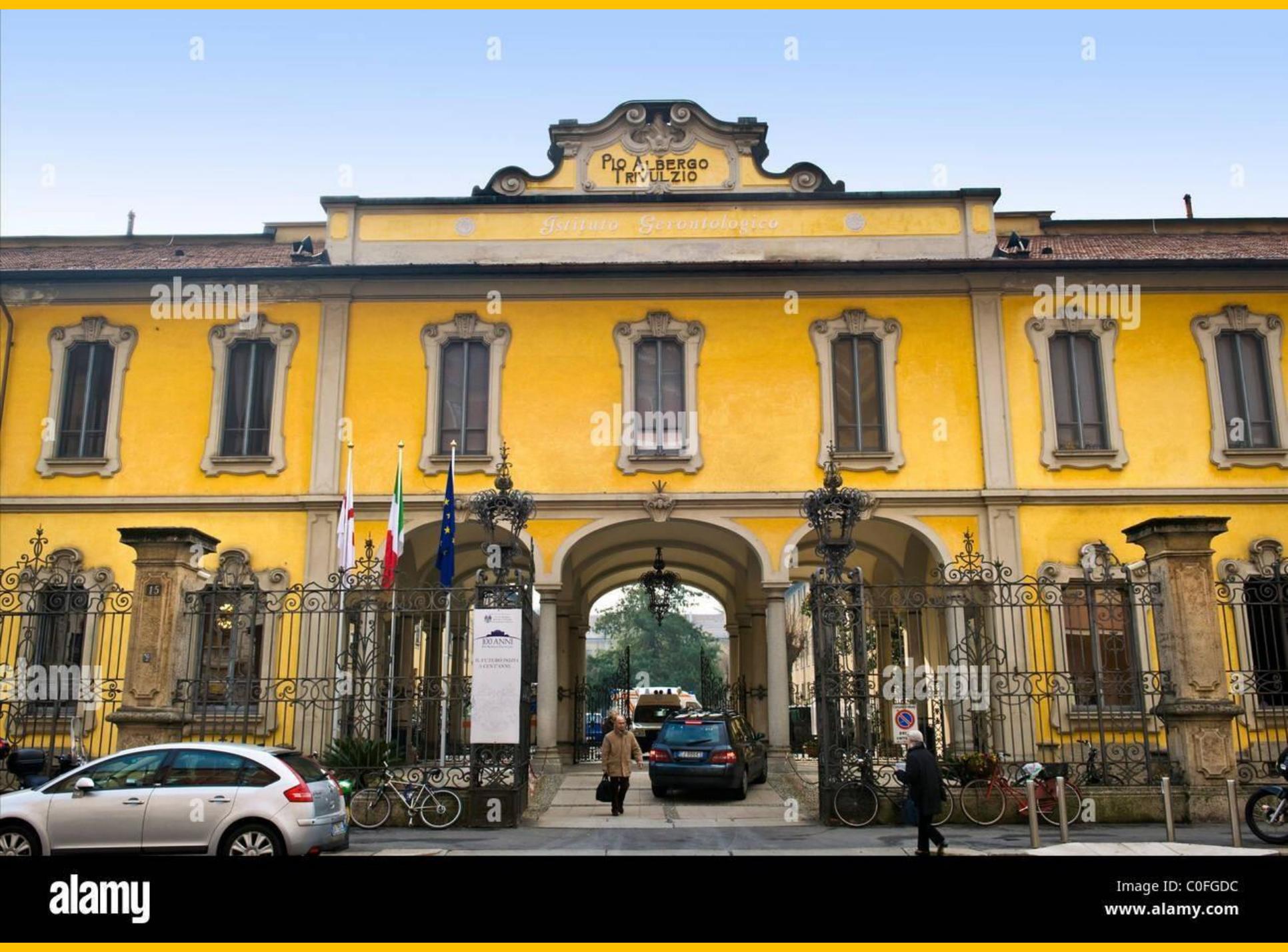
E' istituito un rapporto organico tra il Settore Biblioteche del Comune di Milano, il C.P.I.A. 5 Milano - San Vittore, l'Associazione Gruppo Carcere Mario Cuminetti, la Fondazione Casa della carità, la Fondazione Caritas Ambrosiana, l'Associazione BiblioLavoro e il servizio di biblioteca all'interno della Casa Circondariale San Vittore di Milano.

Ai sensi della presente convenzione, la Direzione Penitenziaria conserva la titolarità e responsabilità delle biblioteche del carcere, collaborando sotto l'aspetto funzionale e organizzativo con le altre parti.

Il personale incaricato dal Settore Biblioteche del Comune di Milano e gli operatori del C.P.I.A. 5 Milano - San Vittore, dell'Associazione Cuminetti, della Fondazione Casa della carità, della Fondazione Caritas Ambrosiana, dell'Associazione BiblioLavoro accedono all'Istituto penitenziario previa autorizzazione ex art.17 o 78 O.P.







PIO ALBERGO
TRIVULZIO

Istituto Gerontologico

100 ANNI
IL FUTURO INIZIA
A 100 ANNI



Allegato D
Relazione 2019 - 2022



Relazione visita all'Istituto Penale per i Minorenni

“Cesare Beccaria” di Milano

04-03-2022

Presenti: Francesco Maisto - Garante, Anna Abatematteo – collaboratrice Garante, Fabrizio Rinaldi – Direttore IPM, Messina Raffaella – ex Direttrice CPA, Pol Pen.

Capienza attuale. 36 posti

CPA. Chiuso, riconvertito in reparto COVID-19. Le ragazze che arrivavano al CPA andavano in comunità a Pontremoli.

Area esterna. Per accedere all'area detentiva si passa dal giardino che si presenta arido ed in fase di ristrutturazione. Si osservano i lavori di piccole recinzioni in muratura delle aiuole, ma allo stato è inutilizzabile. Per le ore d'aria si utilizza un'unica area, un campetto da calcio sintetico con muri di cinta di cemento. (con il nuovo padiglione in ristrutturazione si avranno 4 aree passeggi).

Struttura detentiva. L'Istituto penale per i Minorenni “Cesare Beccaria” di Milano è costituito da due sezioni denominate **“gruppi di orientamento”** che accolgono rispettivamente 13 ragazzi, per un totale di 26 posti. Queste due sezioni sono collocate nel padiglione di recente ristrutturazione che presenta già evidenti problemi strutturali e che non appena il padiglione attualmente in ricostruzione sarà pronto, (si presume entro la fine dell'anno) sarà oggetto di nuovi interventi.

I ragazzi mangiano ognuno nella propria sezione in una sala apposita. Arriva il carrello con cibo porzionato e sigillato. Si osservano muri bianchi e spogli ed ambienti scarni e poco curati. Presente solo un calciobalilla per la socialità.

Tutti i ragazzi (tranne circa due-tre che si trovavano nel corridoio) erano chiusi nelle camere di pernottamento ed in particolare nella seconda sezione visitata, in due



camere c'erano 4 ragazzi rinchiusi per ciascuna. Ciò è stato motivato dal fatto che era una giornata insolita, poiché carnevale e pertanto sia la scuola che alcune attività erano sospese, mentre alcune si sarebbero svolte nel pomeriggio e che i ragazzi chiusi nelle camere di pernottamento erano lì per loro scelta.

Poi c'è una sezione denominata **“gruppo avanzato”** (max 10 posti) che è una sorta di custodia attenuata (tipo semiliberi per adulti) con ragazzi che escono all'esterno, svolgono tirocini, effettuano attività. Attualmente ci sono 3 ragazzi in art 21 esterno ed altri invece in art 21 interno e frequentano i laboratori del panificio “Buoni dentro”, laboratorio dei quadri elettrici con l'associazione Cidiesse, ecc.

Questa sezione a differenza delle due di orientamento, è stata di recente pitturata di giallo e verde e messa a nuovo, grazie ai contributi della Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus. Qui abbiamo incontrato solo due ragazzi nel corridoio con luce spenta e da uno scambio di battute, uno nel pomeriggio sarebbe dovuto uscire per un tirocinio formativo presso la Campari, mentre l'altro restava senza far nulla, in quanto tutte le attività erano sospese nella giornata poiché carnevale. Quest'ultimo frequenta il laboratorio di panificazione.

Padiglione in ristrutturazione. Avrà 5 reparti per 13 posti ciascuno.

Infermeria. È presente una sezione con due ambulatori infermeria, un ambulatorio medico, un ufficio infermieri, un ufficio psicologi e un ambulatorio del dentista. Durante la visita in infermeria, c'erano due ragazzi in una stanza.

Ex femminile. Presenti cinque camere di pernottamento inutilizzabili per problemi di sicurezza e allo stato attuale visibilmente abbandonate. Con il Dipartimento e il CGM si sta valutando l'apertura di sole due camere da ristrutturare, disposte su un lato che da un punto di vista della sicurezza potrebbero essere idonee.

Organico del personale:

- **Pol Pen.** Gli agenti in sezione sono in borghese. Il resto in divisa.
- **Area Pedagogica:**



- 5 educatori penitenziari (2 part-time, 1 capo Area, 1 mansione limitata, 1 full time); ○ 5 educatori facente funzioni ministeriali, retribuiti dalla Regione; ○ 5 educatori dipendenti comunali che si occupano degli accompagnamenti educativi all'esterno;
- mediatori culturali a seconda dell'esigenza e della lingua necessaria, messi a disposizione dalla Coop. Ala, grazie ad un progetto finanziato dal Dipartimento.
- **Area sanitaria ASST Santi Paolo e Carlo:**
 - 8 psicologi; ○ 1 psichiatra consulente; ○ 1 neuro psichiatra infantile; □ **SERD:**
 - 3 psicologi; ○ 2 assistenti sociali;
 - 1 coordinatore sanitario (Bonelli); ○ 1 neuro psichiatra infantile.

Pene. Si aggirano a condanne di circa 2-4 anni; un caso condannato in prima istanza a 14 anni. Alcuni ragazzi del gruppo avanzato avevano pene di circa 9 anni (omicidio).

Magistrato di sorveglianza. È Antonella Brambilla, in precedenza Poletto. La Brambilla non è mai andata fisicamente in Istituto ma disponibile nell'accogliere i progetti sui ragazzi.

Arresti, sovraffollamento e trasferimenti. In caso di sovraffollamento e di esigenze di trasferimento, l'Istituto penale per i Minorenni "Cesare Beccaria" di Milano segue nella selezione, alcuni criteri stabiliti dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, come la mancanza di figure parentali nel territorio milanese, senza fissa



dimora, ragazzi che non si trovano alla prima detenzione, ragazzi con “aggravamento”, ovvero coloro che hanno da fare un percorso detentivo di un mese. Dei 15 arresti fatti in relazione agli ultimi fatti di cronaca, nessuno è stato collocato al Beccaria poiché ha raggiunto la capienza massima (36), ma sono stati smistati fra il CPA di Genova, Bologna e Torino. Il CPA del Beccaria è stato chiuso con la pandemia, perché convertito in spazio per casi COVID e isolamenti fiduciari (fino al mese scorso era occupato da circa 8 ragazzi e pertanto hanno dovuto rifiutare le richieste di accoglienza). Molti di questi ragazzi sono stati collocati in comunità ed il primo interrogatorio dal GIP sarebbe stato fatto online. Il problema del sovraffollamento e dei trasferimenti da Milano ad altri territori è sorto perché negli ultimi mesi ci sono stati molti arresti in un lasso temporale ristretto.

Il **CPA** solitamente arrivava ad accogliere anche 180 ragazzi all’anno; circa il 20% entrava nel circuito penale mentre il resto evitava il carcere e si costruiva un progetto. Attualmente si è liberato un posto in una delle due sezioni di “Orientamento”.

Dai dati forniti in giornata dalla dott.ssa Pasquali del Dipartimento, **ci sono 44 ragazzi extra territorio (la dott.ssa Messina ipotizza circa 30 stranieri).**

Scarcerazione stranieri. I minori senza fissa dimora al momento della scarcerazione vengono segnalati ai Servizi sociali di residenza per la presa in carico. Collaborano molto e positivamente con il Pronto Intervento Minori del Comune di Milano di via Dogana (Assessorato Welfare e Salute).

Cappellani. Don Claudio Burgio presente il sabato e la domenica e Don Gino Rigoldi, sempre presente.

Sesta Opera. È presente dalle 18 alle 20, per passare del tempo con i ragazzi e fare loro compagnia durante la cena.

Formazione Polizia Penitenziaria. Dopo l’immissione in ruolo si dà disponibilità ad essere assegnati agli istituti per minori. È prevista nella selezione per accedervi un test a risposta multipla e uno a domande aperte ed infine un colloquio con il responsabile delle risorse umane. Successivamente dopo l’assegnazione si fa un corso di specializzazione che prevede una formazione di un mese all’anno per cinque anni.



Riferimenti.

- **Stefanelli Cira** - Direttore (UFFICIO I - Direzione personale, risorse e attuazione provvedimenti - Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità), responsabile movimentazione dei ragazzi.
cira.stefanelli@giustizia.it, 06/30261538
- **Cacciapuoti Giuseppe** - Direttore generale (DIREZIONE PERSONALE, RISORSE E ATTUAZIONE PROVVEDIMENTI - Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità)
Via Damiano Chiesa,24 – 00136 Roma
tel. +39 06.681881 (centralino) tel:
06.68.18.8318
e-mail prot.dgmc@giustiziacerit.it
- **Badinelli** Direttore della Scuola di formazione personale penitenziario di **Castiglione delle Stiviere** (Mantova), tel: 0376 946811, Via Moscati, 27 cap 46043

Francesco Maisto

Garante dei diritti

delle persone private della libertà personale

Allegato E
Relazione 2019 - 2022

Magg

Convegni, eventi e seminari vari:

• 2 ottobre 2019

Gestione multi-disciplinare della persona detenuta: dalle barriere all'efficienza - 'Tavolo tecnico multi-professionale e inter-disciplinare'.

Azienda ospedaliera San Paolo - Polo Universitario - Milano.

Il carcere raccoglie una popolazione numerosa e multiproblematica, che presenta fragilità non solo psicofisiche, ma anche sociali, relazionali, talora linguistiche, con problemi di scarsa formazione scolastica e professionale. I lavori mettono l'accento sulla volontà di promuovere azioni interprofessionali su ogni persona detenuta tra loro coordinate, la presenza e l'interazione di diverse professionalità, talvolta culturalmente distanti, si traduce sul campo in ostacolo reale alla buona pratica assistenziale e, in ultima analisi, contribuisce ai ritardi sia diagnostici che terapeutici che vengono costantemente segnalati dai 190 Istituti penitenziari. Il raggiungimento dell'obiettivo della realizzazione di team interprofessionali che condividono i percorsi assistenziali, che cercano sempre più un'azione coordinata del proprio agire, che perseguono modelli di assistenza sia alla rieducazione che sanitaria condivisi, appare ancora rallentato da barriere insite proprio nel mancato coordinamento delle diverse azioni professionali. I tanti atteggiamenti pro-attivi di molti operatori penitenziari, si scontrano quotidianamente con difficoltà oggettive spesso correlate proprio al mancato coordinamento di tutti gli attori chiamati ad occuparsi della singola persona detenuta. Anche se ogni figura istituzionale persegue al meglio i propri fini, spesso la burocratizzazione del sistema conduce al mezzo che diviene fine e a regole che sovrastano le persone, creando barriere invisibili che impediscono la presa in carico veramente globale di ogni singolo detenuto.

Diverse analisi sui servizi alla persona detenuta con problemi socio-sanitari hanno rivelato la persistenza di criticità in parecchi ambiti: nella relazione tra professioni e fra professioni e organizzazione, nella loro scarsa comunicazione, nella differente legittimazione dentro l'organizzazione e fuori di essa, nella carenza di momenti concreti di progettazione integrata, nella debolezza di strumenti e momenti di verifica e valutazione, nonché di valorizzazione dell'esito della valutazione anche per sviluppare integrazione e relazioni. Tali complessità hanno un solo modo per essere sciolte e superate: il dialogo, stimolato e ripetuto nel tempo in momenti di confronto e di riflessione capaci di condurre ad un'effettiva e reciproca condivisione delle rispettive azioni professionali.

- **22 novembre 2019 Milano**

Partecipa.

MUDEC - Milano.

Poco prima della pandemia è stato avviato con il ministero della Giustizia e il Comune di Milano, il **dibattito su Inclusione sociale degli autori di reato e ruolo della comunità locale - Il Laboratorio NEXUS.**

La tavola rotonda è finalizzata a far conoscere alla cittadinanza l'attività delle Istituzioni e della società civile che si occupano di autori di reato minori e adulti a Milano e in altre città della Regione, attraverso il Laboratorio NEXUS, che sta sviluppando un organismo composto da soggetti variegati che punta a promuovere la condivisione con le comunità locali per responsabilizzarle a costruire una legalità fondata sulla cittadinanza inclusiva.

Interventi di:

Pietro Buffa (Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria);

Severina Panarello (direttrice UIEPE - Lombardia);

Francesca Perrini (direttore CGM - Lombardia);

Patrizia Ciardiello (UIEPE Lombardia e Responsabile laboratorio NEXUS);

Eugenio Petz (assessorato alla Partecipazione del Comune di Milano);

Maria Elena Magrin (Università di Milano-Bicocca);

Andrea Bienati (Università Statale di Milano);

Francesco Maisto (Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Milano).

• 31 gennaio 2020

Corso di Alta formazione “Profili teorici e pratici dell’esecuzione delle pene e delle misure di sicurezza” -II edizione - Anno accademico 20192020.

Comitato scientifico: **Claudia Pecorella** e **Massimiliano Dova** (Università di Milano-Bicocca), **Roberto Bezzi** (Casa di Reclusione di Bollate) e **Melissa Miedico** (Università Bocconi di Milano).

La salute in carcere: “Le garanzie per i detenuti” (dott. Francesco Maisto) e “Le patologie in carcere” (dott.ssa Silvia Landra).

Una lezione in cui si è inteso colmare il deficit di conoscenze in materia di esecuzione delle pene e delle misure di sicurezza, che viene da più parti

riscontrato tra gli operatori del diritto. Da un lato, infatti, gli insegnamenti tradizionali forniti agli studenti dei corsi di laurea in Giurisprudenza non contemplano l'approfondimento delle questioni legate alla fase dell'esecuzione penale e l'insegnamento di diritto penitenziario - che quelle questioni in parte affronta - non è ovunque previsto nei piani di studio e laddove contemplato è di solito una materia opzionale.

Coerentemente con questa impostazione degli studi universitari, il diritto dell'esecuzione penale e il diritto penitenziario non sono considerati tra le materie a scelta della prova orale dell'esame che deve affrontare chi intenda svolgere la professione di avvocato né sono oggetto di studio ai fini del concorso per Magistrato ordinario. Dall'altro lato, è pur vero che una volta divenuta definitiva la sentenza, il condannato o l'internato tende a interrompere ogni contatto con l'avvocato, il cui contributo è sulla carta non più necessario per promuovere gran parte delle istanze relative alla fase dell'esecuzione della pena e/o della misura di sicurezza; il ruolo dell'avvocato anche in questa fase risulta tuttavia indispensabile per l'effettiva tutela dei diritti di questi soggetti.



Profili teorici e pratici dell'esecuzione delle pene e delle misure di sicurezza

Direttore
Claudia Pecorella

Obiettivi
Il Corso intende offrire una conoscenza approfondita, teorica e pratica, dei diversi aspetti dell'esecuzione delle pene e delle misure di sicurezza (soprattutto detentive), attraverso il dialogo e il confronto con le figure professionali che a vario titolo intervengono in questo ambito. L'obiettivo è quello di dare un supporto teorico ma anche un aiuto pratico agli avvocati che si trovino ad affrontare questioni legate all'esecuzione penale, così come agli operatori che prestano la propria attività all'interno degli istituti di pena (educatori e appartenenti al Corpo della Polizia penitenziaria) o all'esterno, in strutture comunque destinate ad accogliere persone in corso di esecuzione di una pena (assistenti sociali, volontari etc.).

•
24 febbraio 2020

Frammenti auto-biografici del carcere - Laboratori di scrittura sulla paternità tra uomini detenuti e uomini liberi.

Casa Circondariale San Vittore “Francesco Di Cataldo” - Milano.

FrancoAngeli

d | b | a | t | t | i

FONDAZIONE
DI PIANZZA & VIGEVANI

VERSO
ITACA
Itinerari di giustizia

Lunedì 24 febbraio 2020
ore 17.30
**Casa Circondariale
di Milano san Vittore
Rotonda**
Piazza Gaetano Filangieri, 2
Milano

IMPORTANTE
Evento gratuito con iscrizione
obbligatoria via mail
innomedelpadre20@gmail.com
allegando copia del
documento di identità

INVITO

Presentazione del volume



FRAMMENTI AUTOBIOGRAFICI DAL CARCERE
Laboratori di scrittura sulla paternità tra uomini detenuti e uomini liberi

a cura di Carla Chiappi e Marco Baglio

ospite
Gheardo Colombo

Saluti
Giacinto Siciliano
Direttore Casa Circondariale San Vittore

Intervengono
Carlo Lio
Difensore Regionale della Lombardia - Garante dei detenuti

Francesco Maisto
Comune di Milano - Garante delle persone private della libertà

Katiuska Borolozzo
Edizioni FrancoAngeli, Redazione

Alessandra Augelli
Autrice, Docente presso Università Cattolica, sede di Piacenza

Saranno presenti i curatori del volume:
Letture di frammenti autobiografici da parte di alcuni degli autori
Coordinata **Alessandra Giordano** (FrancoAngeli, Ufficio stampa)

• 19 maggio 2020

COVID-19 e Fase 2: gli interventi del Governo tra di Scarcerazioni, condizione detentiva e diritto alla salute.

Appuntamento, all'interno del 'Salotto virtuale' del Centro studi 'Borgogna' di Milano, con la rubrica 'Dialoghi penali'.

Incontro dedicato al tema sulle carceri durante la pandemia, **moderato dall'avv. Claudio Schiaffino**.

Intervengono: dott. **Francesco Maisto**, Garante dei diritti dei detenuti del Comune di Milano e avv. **Corrado Limentani**.

“Non si arresta l’onda della decretazione d’urgenza governativa sul tema carceri ed emergenza sanitaria da Covid-19. A distanza solo di una decina di giorni dal precedente dl n. 28/2020, ecco comparire il nuovo dl n. 29/2020, pubblicato con edizione straordinaria sulla G.U. n. 119 del 10 maggio 2020. Il dl interviene nuovamente in tema di detenzione domiciliare, differimento dell’esecuzione della pena, sostituzione della custodia cautelare in carcere con gli arresti domiciliari, e, più in generale, sul trattamento da riservare a condannati, internati e imputati di gravi reati di criminalità organizzata. Il risultato ottenuto si presta a rilevanti profili critici, anche di carattere costituzionale.”



Per la rubrica
Dialoghi Penali



**Covid-19 e fase due:
gli interventi del Governo tra di scarcerazioni,
condizione detentiva e il diritto alla salute**

Modera

Claudio Schiaffino
Avvocato, Partner Studio Legale
Arata & Associati,
Direttore Comitato Scientifico CSB

Ne discutono

Corrado Limentani
Avvocato Penalista in Milano

Francesco Maisto
Presidente emerito del Tribunale di Sorveglianza di Bologna,
Garante dei diritti dei detenuti
Comune di Milano

**Martedì
19 maggio
Live ore 16.00**

Segui la diretta
sul canale Facebook
e YouTube del CSB



14 luglio 2020

“Il carcere durante la pandemia. Problemi e prospettive”.

Università degli Studi di Milano.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

POLITEIA
Centro per la ricerca
e la formazione in politica ed etica

Web-seminar

Il carcere durante la pandemia. Problemi e prospettive

Milano, 14 luglio 2020, ore 14:00 - 16:00
Università degli Studi di Milano

Programma

Introducono:

Marina Marzia Brambilla (Prorettrice ai servizi per la didattica e agli studenti,
Università degli Studi di Milano)

Marilisa D'Amico (Prorettrice alla legalità, trasparenza e parità dei diritti,
Università degli Studi di Milano)

Discutono:

Gian Luigi Gatta (Università degli Studi di Milano)

Valeria Verdolini (Università degli Studi di Milano-Bicocca; Associazione Antigone)

Stefano Simonetta (Università degli Studi di Milano)

Francesco Maisto (Garante dei detenuti, Comune di Milano)

Modera: **Francesca Poggi** (Università degli Studi di Milano; Politeia)

Il seminario si svolgerà sulla piattaforma Microsoft Teams.

Gli utenti unimi (@unimi.it; @studenti.unimi.it) potranno accedere attraverso il codice o il link qui di seguito.
codice: **afes3kv**

link: <https://teams.microsoft.com/j/team/19%3a370899df7f6645b5b1ab932bd8a72f31%40thread.tacv2/conversations?groupId=a24db627-039c-412b-908b-1fb864185834&tenantId=13b55eef-7018-4674-a3d7-cc0db06d545c>

Gli utenti non-unimi, dovranno iscriversi inviando una email a: francesca.poggi@unimi.it

- **29 luglio 2020**

“Il carcere dopo Cristo, da Margara all’emergenza della pandemia”.

L’evento è stato trasmesso online su Webinar e in diretta sui canali social delle associazioni sul supporto Fuorilogo.it

L’incontro ha fatto il punto sulla situazione nelle carceri italiane, a partire dalla gestione irresponsabile durante la crisi sanitaria COVID-19 e dall’attacco alla Magistratura di sorveglianza.

Il programma ha previsto l’introduzione di **Franco Corleone**, l’intervento di **Saverio Migliori** sull’Archivio ‘Sandro Margara’: un’eredità da rilanciare, di **Grazia Zuffa**, di **Marcello Bortolato**, di **Carlo Renoldi**, di **Francesco Maisto**, di **Riccardo De Vito** e di **Corrado Marcetti**.

L’evento è stato promosso dall’Archivio ‘Sandro Margara’ (in occasione del quarto Anniversario dalla morte di Sandro Margara), dalla Fondazione ‘Giovanni Michelucci’, dalla Società della Ragione e dall’associazione ‘Volontariato penitenziario’.

WEBINAR

**IL CARCERE DOPO CRISTO
NELL'EMERGENZA DELLA
PANDEMIA**

LA GESTIONE IRRESPONSABILE DELLE CARCERI
E L'ATTACCO ALLA MAGISTRATURA DI SORVEGLIANZA

29 LUGLIO 2020 | ORE 15

PROGRAMMA

ore 15.00 | Introduzione
FRANCO CORLEONE

ore 15.15 | L'Archivio Sandro Margara: un'eredità da rilanciare
SAVERIO MIGLIORI

ore 15.45 | Interventi
**GRAZIA ZUFFA, MARCELLO BORTOLATO,
CARLO RENOLDI, FRANCESCO MAISTO,
RICCARDO DE VITO, CORRADO MARCETTI**

ore 16.45 | Dibattito

ISCRIVITI

Per partecipare al webinar è obbligatorio iscriversi gratuitamente qui:
WWW.SOCIETADELLARAGIONE.IT/MARGARA

INFORMAZIONI

fondazione@michelucci.it

WEB

michelucci.it
societa dellaragione.it
ivpfirenze.org

Media Partner

FUORI UOGO

DIRETTA SU
FACEBOOK.COM/FUORIUOGOYT
FACEBOOK.COM/SOCIETADELLARAGIONE
FACEBOOK.COM/FONDAZIONE MICHELUCCI
WWW.YOUTUBE.COM/USER/FUORIUOGOYT

27 gennaio 2021

“Pazzo di gelosia: colpevole e non imputabile?”

La Società della Ragione.

In diretta streaming su Facebook.

•



La società della ragione **CRS** **STUDI SULLA QUESTIONE CRIMINALE**

WEBINAR **MERCOLEDÌ 27 GENNAIO 2020 | ORE 16,30 - 19,30**

PAZZO DI GELOSIA: COLPEVOLE E NON IMPUTABILE?

PRESENTA: **GRAZIA ZUFFA**
INTRODUCE: **MARIA VIRGILIO**
PRIMI INTERVENTI: **MARIA LUISA BOCCIA,
MARIA GRAZIA GIAMMARINARO, TAMAR PITCH,
FRANCO MAISTO, ILARIA BOIANO**

PER ISCRIVERSI E PARTECIPARE AL WEBINAR
WWW.SOCIETADELLARAGIONE.IT/PAZZODIGELOSIA

DIRETTA STREAMING SU  
FACEBOOK.COM/SOCIETADELLARAGIONE/LIVE
FACEBOOK.COM/FRANCOMAISTO/LIVE
FACEBOOK.COM/SSOC.ONLINE/LIVE
YOUTUBE.COM/FJXRIUOGOIT/LIVE

11 febbraio 2021

“Senza casa, senza lavoro”. Gli internati in misura di sicurezza e il caso Piemonte.

Seminario online sulla piattaforma Webex del Consiglio regionale del Piemonte.

Seminario on-line

senza CASA, senza LAVORO gli internati in misura di sicurezza e il caso Piemonte

Giovedì 11 febbraio 2021, ore 17.00

Piattaforma webex del Consiglio regionale del Piemonte

Saluto iniziale

Mauro Palma, Garante nazionale delle persone private della Libertà

Introduce

Alessandro Prandi, Garante della Città di Alba

Intervengono

Francesco Maisto, Garante della Città di Milano, già Magistrato di Sorveglianza: *un "rudere" che continua a far danni*

Marco Pelissero, docente di Diritto Penale dell'Università di Torino: *lo schema della riforma non attuato*

Franco Corleone, già Sottosegretario Giustizia, parlamentare e Garante della Regione Toscana: *un impegno non rinviabile*

Katia Poneti, esperta giuridica presso l'Ufficio del Garante della Toscana: *una ricerca sulla Casa-Lavoro di Vasto*

Sonia Caronni, esperta di esecuzione penale, Garante della Città di Biella: *il caso emblematico di Biella*

Conclude

Stefano Anastasia, portavoce nazionale dei Garanti regionali e territoriali, Garante della Regione Lazio e della Regione Umbria

Coordina

Bruno Mellano, Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà della Regione Piemonte



Per poter partecipare occorre inviare una richiesta di iscrizione al seminario all'indirizzo: [garante.detenuti@cr.piemonte.it](mailto:garante detenuti@cr.piemonte.it)
in risposta sarà inviato il link per seguire l'evento.



Garante delle persone
sottoposte a misure restrittive
della libertà personale
della Regione Piemonte

www.cr.piemonte.it



La Casa-Lavoro per gli internati in esecuzione delle misure di sicurezza è uno strumento obsoleto di un sistema penale in profonda difficoltà di fronte alla marginalità sociale, al disagio psichico, alla recidiva cronica. Un rudere, un "fossile vivente" dell'Ordinamento? L'esperienza concreta ed attuale del persistente tentativo di "neutralizzazione" della pericolosità sociale; nel sistema "a doppio binario" configurato dal legislatore del 1930, nell'incertezza delle riforme mancate. In questo contesto, un caso Piemonte, con una Casa-Lavoro, senza casa e senza lavoro, nel carcere di Biella, con la prospettiva incerta di spostare i 53 internati piemontesi suddividendoli fra Alba ed Alessandria. Sempre rigorosamente in ambito penitenziario!

24 febbraio 2021

Presentazione del libro: "Di cuore e di coraggio", di Giacinto Siciliano.

Centro Studi Borgogna - Milano.



*Rubrica
Speakers' Corner*

Presentazione del libro "Di Cuore e di Coraggio"
Incontro con l'autore Giacinto Siciliano

Mercoledì 24 febbraio
Live ore 17.00

Saluti iniziali
Fabrizio Ventimiglia
Avvocato Penalista, Presidente CSB

Modera
Marco Cipriano
Direttore Osservatorio Servizi Pubblici Essenziali CSB

Ne discutono

Giacinto Siciliano
Direttore Istituto Penitenziario San Vittore di Milano,
Autore del libro

Francesco Maisto
Presidente emerito del Tribunale di Sorveglianza di Bologna,
Garante dei Diritti dei detenuti del Comune di Milano

Giacinto Siciliano

**DI CUORE
E DI CORAGGIO**

Storia di una vita normale, ma non tanto
– Ricordi di un direttore di carcere –

*Segui la diretta
sul canale Facebook
e YouTube del
Centro Studi Borgogna*

f 

Rizzoli

18 marzo 2021

I Ciclo di incontri su diritto e sanità - “La salute tra diritto e dovere”.

Trasmissione Live sul canale YouTube e Facebook.

•
Centro Studi Borgogna - Milano.



Evento organizzato da

**Ciclo di incontri *Diritto e Sanità*
marzo – luglio 2021**

In collaborazione con



INNOVAZIONE PER L'ITALIA
Centro Studi sulla Sanità e
la Pubblica Amministrazione

**La salute tra diritto e dovere: obbligo vaccinale
e art. 32 della Costituzione**

giovedì 18 marzo ore 17.00



Adriana Apostoli – Professore Ordinario Diritto Costituzionale Università Statale Brescia e Direttore della Facoltà di Giurisprudenza

Renato Balduzzi, ex Ministro della Sanità, Professore di Diritto Costituzionale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Francesco Maisto, Presidente emerito del Tribunale di Sorveglianza di Bologna, Garante dei Diritti dei detenuti del Comune di Milano

Fabrizio Pregliasco, Virologo dell'Università degli Studi di Milano

Gian Vincenzo Zuccotti, Direttore Dipartimento Pediatrico Ospedale Buzzi di Milano, Preside della Facoltà di Medicina dell'Università Statale di Milano

***Giornalista**, esperto di medicina che collabora con AdnKronos

**in attesa di conferma*

19 marzo 2021

“Esigenze di difesa sociale e diritto alla salute in tempo di COVID-19”.

Tavola rotonda sulla piattaforma Zoom.

•
Università Statale di Milano.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Centro di Ricerca Coordinato
"Studi sulla Giustizia"



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO
**SETTIMANA
DELLA
LEGALITÀ**

Venerdì 19 marzo, dalle ore 15 alle ore 17
Piattaforma Zoom

Esigenze di difesa sociale e diritto alla salute in tempo di Covid

Tavola rotonda

Presiede e coordina

Emilio Dolcini
Professore emerito di Diritto penale nell'Università degli Studi di Milano

Saluti Istituzionali

Marilisa D'Amico
Professoressa ordinaria di Diritto costituzionale e Prorettrice con delega a Legalità, Trasparenza e Parità di diritti

Roberto Sacchi
Professore ordinario di Diritto commerciale e Coordinatore del Centro di Ricerca Coordinato "Studi sulla Giustizia"

Ne discutono

Valentina Alberta
Avvocato

Francesca Biondi
Professoressa ordinaria di Diritto costituzionale nell'Università degli Studi di Milano

Cosima Buccoliero
Direttrice dell'Istituto penitenziario minorile Cesare Beccaria e Vicedirettrice della casa di reclusione di Opera

Angela Della Bella
Professoressa associata di Diritto penale nell'Università degli Studi di Milano

Giovanna Di Rosa
Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Milano

Ornella Favero
Direttrice di *Riviste e Orizzonti*

Francesco Maisto
Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Milano

La partecipazione è libera previa indispensabile iscrizione al seguente
indirizzo: eventicostituzionale@unimi.it

13 aprile 2021

“Il sovraffollamento nelle carceri italiane”.

- Parliamo dell'art. 35 - ter dell'Ordinamento penitenziario: rimedi risarcitori conseguenti alla violazione dell'articolo 3 della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali nei confronti di soggetti detenuti o internati.

In diretta Facebook.



CONGIUNGI
DIALOGHI IN DIRETTA

**IL SOVRAFFOLLAMENTO
NELLE CARCERI ITALIANE**

**Parliamo dell'art 35 ter Ordinamento Penitenziario:
rimedi risarcitori conseguenti alla violazione dell'articolo
3 della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti
dell'uomo e delle libertà fondamentali nei confronti di
soggetti detenuti o internati**

CON SIMONE LUERTI, MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA PRESSO IL TRIBUNALE DI MILANO, LUIGI PAGANO, GIÀ DIRETTORE DELLA C.C. SAN VITTORE, FRANCESCO MAISTO, GARANTE DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE DEL COMUNE DI MILANO, PAOLA PONTE, AVVOCATA, FRANCESCA RIPOLI, AVVOCATA.

In diretta FB martedì 13 aprile dalle 19
<https://www.facebook.com/alessandro.giungi>

Adobe Spark

21 maggio 2021

“Liste di attesa per l’esecuzione delle misure di sicurezza detentive: problemi e soluzioni”.

•
A seguito dell'attuazione della legge 81/2014, che ha portato alla chiusura degli **Ospedali psichiatrici giudiziari** è stato evidenziato il problema delle liste d'attesa per l'esecuzione delle misure di sicurezza detentive.

Obiettivo dell'incontro è stato quello di approfondire gli aspetti connessi alla loro entità e di promuovere azioni al fine del loro superamento.

Seminario online.

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda ULSS Sanitaria Locale di Parma

Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale e Dipendenze Patologiche

Venerdì 21 maggio 2021 ore 14.30 -17.30
Seminario on line

**LISTE DI ATTESA
PER L'ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA DETENTIVE:
PROBLEMI E SOLUZIONI**

A seguito dell'attuazione della Legge 81/2014, che ha portato alla chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, si è evidenziato il problema delle liste d'attesa per l'esecuzione delle misure di sicurezza detentive. Obiettivo dell'incontro è approfondire gli aspetti connessi alla loro entità e promuovere azioni al fine del loro superamento.

PROGRAMMA

- APERTURA LAVORI: **Giuseppina Paulillo**
- INTERVENTI:
 - **Palma Mauro**
Garante Nazionale dei Diritti delle Persone private della libertà personale
 - **Franco Scarpa**
Direttore SOC Riabilitazione pazienti psichiatrici autori di reato DSM USL Toscana Centro
 - **De Vito Riccardo**
Magistrato sorveglianza Sassari
 - **Fioritti Angelo**
Direttore Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche Ausl Bologna
 - **Maisto Francesco**
Garante dei Detenuti del Comune di Milano, ex Presidente del Tribunale di Bologna
 - **Giuseppina Paulillo**
Direttore UOC Residenze Psichiatriche e Psicopatologia Forense DAI-SMDP Ausl Parma
- DIBATTITO
- CONCLUSIONI: **Pietro Pellegrini** - Direttore DAI-SMDP Ausl Parma

Informazioni e modalità di iscrizione
Segreteria organizzativa: sdellapina@ausl.pr.it
Evento accreditato ECM: Educatori, Infermieri, Medici, Psicologi, TRP. È prevista la partecipazione degli Assistenti Sociali
Iscrizioni:
DIPENDENTI SSR: Iscrizioni da Portale dipendenti > Sezione Formazione > Corsi prenotabili
NON DIPENDENTI DEL SSR: Registrarsi al link: <https://portale-ext-gru.progetto-sole.it/>
Iscrizione necessaria per il riconoscimento dei crediti ECM
Collegamento a piattaforma ZOOM: <https://bit.ly/3u3Q4bB>
ID riunione: 856 9562 4072
Passcode: 196432
Al momento del LOG-IN indicare chiaramente COGNOME e NOME

22 maggio 2021

“Sorvegliare e punire, a trent’anni dalle stragi, riflessioni sul sistema penitenziario, in ricordo di Giovanni Falcone, Francesca Morvillo,

•
Pietro Scaglione e di tutti i servitori dello Stato che hanno perso la vita per combattere le mafie”.

A cura dell'Associazione nazionale magistrati (ANM).

Evento online.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI
anm
SEZIONE DISTRETTUALE DI PALERMO

Sorvegliare e punire a trent'anni dalle stragi
riflessioni sul sistema penitenziario in ricordo di Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Pietro Scaglione e di tutti i servitori dello Stato che hanno perso la vita per combattere le mafie

Sabato 22 maggio 2021 – dalle ore 10.00 - Online

Saluti

Giovanna Nozzetti, presidente ANM Palermo

Maria Luisa Malato, direttore reggente Casa circondariale A. Lorusso

Antonio Scaglione, prof. emerito di procedura penale e vicepresidente del CSM militare

Giovanni Paparcuri, curatore Musea Falcone e Borsellino

Introduce e modera:

Roberto Conti, consigliere della Corte di Cassazione

Intervengono:

Giancarlo Caselli, già proc. gen. della Repubblica e direttore del DAP

Giovanni Fiandaca, garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti della Sicilia, prof. emerito di diritto penale

Francesco Maisto, garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Milano, già presidente Tribunale Sorveglianza Bologna

Francesco Viganò, giudice della Corte Costituzionale

Testimonianze dal carcere: i detenuti raccontano

Diretta WEB: tramite sito <https://progettolegalita.it/it/>
Con collegamento dalla Casa circondariale "Antonio Lorusso" – Pagliarelli Palermo

26 maggio 2021

“CPR - Fra detenzione e trattenimento, vecchie criticità e possibili soluzioni”.

•
Evento Webinar.

The poster features logos at the top for the Ordine degli Avvocati di Milano, the Scuola Forense di Milano, and the Camera Penale di Milano. The main title is 'WEBINAR' in a dark blue box, followed by the event title 'CPR - FRA DETENZIONE E TRATTENIMENTO VECCHIE CRITICITA' E POSSIBILI SOLUZIONI' in bold black text. The date and time are '26 maggio 2021 ore 16.00 - 18.00'. The speakers are listed under three categories: 'Saluti' (Avv. Massimo Audisio), 'Coordinatore' (Avv. Maria Grazia Bosco), and 'Relatori' (Avv. Paola Ponte, Avv. Federico Vido, Dott.ssa Anita Pirovano, and Dott. Francesco Maisto). A small note at the bottom states the event is free and organized by the Ordine through the Fondazione Forense.

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO **SCUOLA FORENSE DI MILANO** **CAMERA PENALE DI MILANO**

WEBINAR

CPR - FRA DETENZIONE E TRATTENIMENTO VECCHIE CRITICITA' E POSSIBILI SOLUZIONI

26 maggio 2021 ore 16.00 - 18.00

Saluti:
Avv. Massimo Audisio, Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Milano -
Coordinatore Commissione Diritti Umani

Coordinatore:
Avv. Maria Grazia Bosco, Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Milano -
Componente Commissione Diritti Umani

Relatori:
Avv. Paola Ponte, Camera Penale di Milano
Avv. Federico Vido, Componente Commissione Penale di Milano
Dott.ssa Anita Pirovano, Presidente Sottocommissione Carceri Comune di Milano
Dott. Francesco Maisto, Garante dei diritti delle persone private della libertà personale Comune di Milano

L'evento verrà trasmesso in modalità webinar. Il giorno prima dell'evento gli iscritti al Corso riceveranno, tramite mail, le istruzioni per il collegamento. Si prega di provvedere all'iscrizione solo se effettivamente interessati alla partecipazione, onde evitare di occupare posizioni inutilizzate da utenti utenti interessati.

Evento gratuito, organizzato dall'Ordine attraverso la Fondazione Forense, nell'ambito del programma di formazione continua per gli Avvocati. La partecipazione all'evento consente l'attribuzione di n. 2 crediti formativi. Le iscrizioni devono essere effettuate da Sfera www.pibosfera.it (AREA RISERVATA) accessibile dal sito internet www.ordineavvocatomilano.it/areaFormazioneContinua. L'iscrizione agli eventi formativi deve essere effettuata online. Coloro che, iscritti regolarmente online, sono impossibilitati a partecipare, devono provvedere a cancellare l'iscrizione entro 24 ore dall'inizio dell'evento. La mancata cancellazione, ripetuta per 3 volte, comporta l'impossibilità di iscriversi a eventi gratuiti nella restante parte dell'anno formativo.

7 giugno 2021

“Inaugurazione della nuova palestra nella Casa di reclusione di MilanoOpera”.

•
Il 7 giugno 2021 il **Garante** ha presenziato all'inaugurazione della **nuova Palestra della Casa di reclusione di Milano-Opera** che è stata ristrutturata grazie alla collaborazione tra il **gruppo 'Scout Talenti all'Opera'** e l'associazione **'In Opera'**.



11 giugno 2021

“Diritti e tutela delle persone recluse” - Master in Psicologia penitenziaria e Profili criminologici dell'Università Cattolica.

- Evento Webinar.

Lezione di **Francesco Maisto**, Magistrato e Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Milano.

Argomenti di discussione:

1. **I diritti delle persone recluse, aspetti sostanziali e processuali;**
2. **Le problematiche attuali, come gestirle e affrontarle.**

The flyer is a white rectangular document with black and red text. At the top left is the logo of Università Cattolica del Sacro Cuore. At the top right is the logo of ASAG (Associazione Studi di Psicologia) with the text 'ALLA SCUOLA DI PSICOLOGIA ALL'INTERNO UMANI'. The main text is centered and reads: 'Master in Psicologia Penitenziaria e Profili Criminologici', 'Diritti e tutela delle persone recluse' (in red), 'Webinar 11 giugno 2021', '10.00 - 13.00', 'Francesco Maisto, Magistrato e Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Milano.', and 'Argomenti di discussione: I diritti delle persone recluse. Aspetti sostanziali e processuali. Le problematiche attuali, come gestirle e affrontarle.'. At the bottom left, it says 'Info e partecipazione: antonia.sorge@unicatt.it'.

24 giugno 2021

“L’esecuzione della pena alla luce dei recenti, innovativi interventi della Corte costituzionale e le attuali prospettive di riforma”.

A cura dell’Ordine degli avvocati di Milano.

•
Video-conferenza sulla piattaforma Zoom.

“L’esecuzione della pena alla luce dei recenti, innovativi interventi della Corte Costituzionale e le attuali prospettive di riforma”

24 giugno 2021 dalle 16.00 alle 19.00
Videoconferenza zoom

Interverranno:

- **Avv Ernesto Sarno**, Consigliere dell’Ordine di Milano – saluti introduttivi
- **Dr. Francesco Maisto** – già Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Bologna e Garante dei diritti delle persone private della libertà personale per il Comune di Milano
- **Prof. Stefano Marcolini** – Professore associato di diritto penale processuale e diritto penitenziario presso l’Università dell’Insubria
- **Avv. Corrado Limentani** – Avvocato penalista in Milano
- Introduce e modera **Avv. Carlo Tremolada** del Foro di Milano e Presidente della Libera Associazione Forense

Dibattito finale e conclusioni

Iscrizioni fino ad esaurimento posti
Costo 36,60 (IVA inclusa)
L’evento dà diritto a 3 crediti formativi

23 settembre 2021

“La contenzione è superabile nelle grandi città?”

Diretta Streaming sulla pagina Facebook del Club No Restraint



22 ottobre 2021 – 1° aprile 2022

“Profili teorici e pratici dell’esecuzione delle pene e delle misure di sicurezza”. - Corso di alta formazione – IV edizione online.

- Università degli Studi Bicocca

Docenze online



- 26 novembre 2021

“Perché il lavoro è un diritto di tutti”.

ZeroPerCento – la bottega Etica

Evento in presenza.



20 gennaio 2022

Verso il nuovo Piano del Welfare di Milano. Una riflessione su fenomeni sociali e priorità del nostro agire.

- Assessorato al Welfare e Salute - Comune di Milano.

Evento online.



[20 e 22 gennaio 2022 – 18 febbraio 2022](#)

Seminari UNASAM 2022

Seminari online



PROGRAMMI DEI SEMINARI 2022

20 GENNAIO 2022
Ore 15.30 **apertura lavori: Gisella Trincas** Presidente UNASaM
Introduce e coordina: Roberto Pezzano Direttivo UNASaM
Relatori
Roberto Mezzina, Vice Presidente For Program Development della WFMH
Barbara D'Avanzo, Ricercatrice Istituto Mario Negri di Milano
Giuseppe Tibaldi, Psichiatra AUSL Modena
Daniilo Miletta, Associazione Vivamente di Moncalieri
Carmine Basile, Volontario - Abruzzo
Antonino Raro, Associazione Si può fare - Sicilia
Angelo Barbato, Istituto Mario Negri di Milano
Caterina Corbascio, Direttrice D.S.M. Asti
Ore 17.50 **chiusura dei lavori: Gisella Trincas e Roberto Mezzina**

21 GENNAIO 2022
Ore 15.30 **apertura lavori: Gisella Trincas** Presidente UNASaM
Introduce e coordina: Alessandro Siroli Direttivo UNASaM
Relatori
Paola Carozza, Direttrice D.S.M. Ferrara
Luigi Benevelli, Psichiatra - Mantova
Giuseppe Cardamone, Direttore Area Salute Mentale Adulti Azienda USL Toscana centro
Silva Bon, Storica e Autrice - Trieste
Antonella Cammarota, Associazione Solaris di Roma
Mirella Ruggeri, Ordinaria di Psichiatria Università di Verona
Luigi Grassi, Ordinario di Psichiatria Università di Ferrara
Gianni Carusi, Direttore CSM Sant'Egidio alla Vibrata (Teramo)
Roberto Mezzina, Vice Presidente For Program Development della WFMH
Ore 17.50 **chiusura dei lavori: Gisella Trincas e Paola Carozza**

18 FEBBRAIO 2022
Ore 15.30 **apertura dei lavori: Gisella Trincas** Presidente UNASaM
Introduce e coordina: Daniele Pulino, Sociologo - Sassari
Relatori
Daniele Piccione, Costituzionalista - Consigliere Parlamentare del Senato della Repubblica - Roma
Francesco Maisto, Garante delle persone private della libertà del Comune di Milano
Antonella Calcaterra, Avvocata - Milano
Cosimo Venerito, Associazione 180 Amici di Lariano
Elena Canali, Associazione Volontari in Onda - Lazio
Luca Lecca, Associazione ASARP - Sardegna
Luca Negrognò, Sociologo - Associazione Insieme a Noi di Modena
Pietro Pellegrini, Direttore Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche di Parma
Raffaele Barone, Direttore D.S.M. Caltagirone
Ore 17.50 **chiusura dei lavori: Gisella Trincas e Francesco Maisto**

I seminari si terranno su zoom dalle 15.30 alle 18 e sarà possibile seguire la diretta streaming su facebook dalla pagina Unasam, si potrà comunicare con i relatori e gli organizzatori attraverso la chat della diretta.
Per info: unasam@unasam.it

•
29 gennaio 2022

“L'applicazione delle misure di sicurezza nella prassi giurisprudenziale”.

Corso di Perfezionamento in: promozione della salute mentale e percorsi di cura per persone autrici di reato con disturbi psichici, con particolare riferimento all'ambito degli Istituti Penitenziari e delle REMS - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze.

Docenza online.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze
Biomediche, Metaboliche e
Neuroscienze



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Corso di Perfezionamento in:
Promozione della salute mentale e percorsi
di cura per persone autrici di reato con
disturbi psichici, con particolare riferimento
all'ambito degli Istituti Penitenziari e delle
REMS

31 gennaio 2022

“Diritti e restrizioni, evoluzioni e rivoluzioni. Il carcere a due anni dalla diffusione della pandemia da COVID-19”.

Giornata di chiusura Master in Psicologia Penitenziaria e Profili Criminologici
A.A. 2020-21 .

Università Cattolica del Sacro Cuore – ASAG.

Evento in presenza.

Giornata di chiusura Master in Psicologia Penitenziaria e Profili Criminologici
A.A. 2020-21

Diritti e restrizioni, evoluzioni e rivoluzioni

Il carcere a due anni dalla diffusione della pandemia
da COVID-19

ASAG
ALTA SCUOLA DI PSICOLOGIA
AGOSTINO GEMELLI

Lunedì 31 gennaio 2022, ore 10.00-13.00
Sala Negri da Oleggio - Largo Gemelli, 1
Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano

Ore 10.00-10.10 Saluti del Preside della Facoltà di Psicologia e del Presidente dell'ordine degli psicologi della Lombardia	Ore 11.30-12.00 Le rivolte carcerarie, che cosa ci lasciano?
Alessandro ANTONIETTI Laura PAROLIN	Pietro BUFFA Antonia SORGE
Ore 10.10-10.30 La pandemia da COVID-19 quale evento traumatico: il suo impatto psicologico	Ore 12.00-12.20 Una testimonianza dall'interno
Antonella MARCHETTI	Francesca VALENZI Maria PITANIELLO
Ore 10.30-11.00 Marzo 2020, eravamo pronti? La cronologia degli eventi e le decisioni sul piano sanitario	Ore 12.20-12.55 Il sistema delle garanzie, la Magistratura di Sorveglianza del Tribunale di Milano e il Garante per i diritti dei detenuti del comune di Milano
Ruggero GIULIANI Roberto RANIERI	Giovanna DI ROSA Francesco MAISTO
Ore 11.00-11.30 Tra scienza e politica, le decisioni in situazioni di emergenza	Ore 12.55-13.00 Cerimonia di consegna dei diplomi ai corsisti del Master
Pietro BUFFA Fabio SBATTELLA Emanuela SAITA	Ore 13.00-13.10 Chiusura
	Emanuela SAITA

Info
aaaguricatti@

UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

17 febbraio 2022

“Fine pena mai?”.

Lions Club International – Milano città metropolitana.

Evento online.



Lions Milano Città Metropolitana //

FINE PENA MAI?

Tavola rotonda sul tema dell'**ergastolo** e sul **41 bis** ord.pen.
Evoluzioni giurisprudenziali. Con la partecipazione straordinaria di
Don Gino Rigoldi, ne parlano i tre relatori che
da anni sono coinvolti professionalmente su questo tema.

Introduce: **Marilena Ganci**
Presidente

Modera: **Mariella Ocello**
Già Magistrato

Coordina: **Anna Maria Cipolla**
Officer Distrettuale

Intervengono: **Franco Maisto**
Garante diritti dei carcerati
Giacinto Siciliano
Direttore Carcere di San Vittore
Valentina Alberta
Avvocato

Serata ZOOM
Giovedì 17 Febbraio
ore 19:00

Per chi non potesse seguire
la diretta sarà disponibile
la registrazione su YouTube

Per iscrizioni: legalitaesocietacivilelions@gmail.com

Lions Clubs International

Con il Patrocinio del Governatore del Distretto 108 Ib-I

•
23 marzo 2022

“Spezzare le catene. Carcere e reinserimento nel mondo lavorativo”.

Università degli Studi di Milano

Evento in presenza.



SPEZZARE LE CATENE

Carcere e reinserimento nel mondo lavorativo

Intervengono:

- **Gino Gelmi** (vice-presidente di Carcere e Territorio Bergamo);
- **Ivan Lembo** (Responsabile Politiche Sociali CGIL Milano);
- **Stefano Simonetta** (docente Unimi, referente Progetto Carcere);
- **Francesco Maisto** (Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Milano);
- **Davide Mesfun** (lavoratore in semilibertà, attore e formatore teatrale);
- **Giacinto Siciliano** (Direttore Casa Circondariale di Milano San Vittore).

Modera il dibattito: **Ivan Zeduri** (UDU Milano).

Mercoledì 23 marzo 2022 ore 14:00
Aula Crociera di Studi Umanistici
Via Festa del Perdono

SU udu statale

udu MILANO

CGIL MILANO

•
26 marzo 2022

“Dall'autoreclusione al ritorno alla vita” – a cura di Barbara Rossi.

Presentazione del libro.

Evento in presenza.

Intervento integrale del Garante.

Autoreclusione

La lettura del libro mi ha stimolato quattro riflessioni e perciò ringrazio per avermelo proposto.

Il capitolo sesto del libro contiene sette scritti, scritti bene, come dire di un lirismo carcerario, e tanto che all'apparenza, potrebbero rappresentare esempi di buone acquisizioni fatte in carcere in carcere e, quindi, in estrema sintesi, e paradossalmente, una dimostrazione di talune positività del carcere stesso.

Ma e proprio così? Non credo. Propongo quattro riflessioni.

Autoreclusione è la qualificazione sia di uno status, necessariamente individuale, e sia di un fenomeno collettivo poco noto.

Reclusione invece è il nome di una pena disciplinata dal Codice penale, quindi imposta da una sentenza di condanna, che comporta doveri e diritti secondo l'ordinamento penitenziario. Poi l'ergastolo è una pena a se stante. Quindi si potrebbe parlare impropriamente di autoreclusione sia per i condannati alla reclusione a tempo determinato, sia per gli ergastolani.

E per quanto finanche l'autoreclusione consenta le relazioni umane come la reclusione, si sostiene in genere che la prima sia una scelta personale.

Sarebbe interessante ed importante approfondire quanto questa scelta sia libera in toto.

Ed ancora, tanto la reclusione che l'autoreclusione sono due configurazioni che non precisano lo status dell'autoisolamento perché comunque, a differenza di questo si vivono in uno spazio di luogo e di tempo relazionale.

Opportunamente il titolo del capitolo è autoisolamento.

I sistemi penitenziari nei secoli hanno previsto queste forme che in vari gradi privano della libertà personale.

Ad esempio, il sistema pensilvanico o filadelfiano, dallo stato e dalla città in cui si affermò, ebbe per suoi capisaldi l'isolamento continuo di giorno e di notte dei detenuti; nel periodo più antico si giunse persino a vietare al detenuto qualsiasi lavoro nella cella. Il sistema auburniano, dalla città in cui ebbe la sua prima affermazione, adottò l'isolamento notturno e consentì il lavoro in comune durante il giorno, ma con l'obbligo rigoroso del silenzio.

Ricordo che nei cd. anni di piombo, quando facevo il Magistrato di Sorveglianza a S. Vittore, quando sentivo da un detenuto: "Mi chiudo", mi allarmavo e mi preoccupavo a differenza degli psichiatri.

Ci sono vari isolamenti: Ufficiali ed ufficiosi, occulti, nascosti

L'art.72 cp. prevede l'isolamento diurno, come sanzione penale connessa all'ergastolo.

L'Ordinamento penitenziario prevede l'isolamento giudiziario, sanitario e disciplinare, ma si tratta di configurazioni ben precise, tipicizzate per legge e, comunque, ben diverse dalla esecrabile ed illegale cella liscia.

Propongo ora una riflessione sulla parola isolamento, sulla radice lessicale solSol Olos= tutto, Interessante la serie: isolamento, solitudine, solidità, Solidarietà e Solidarietà!. Solidità, la solitudine ha a che fare con la solidità del tutto. Non si può stare soli se non si è solidità.

Penso al film di Saverio Costanzo "In memoria di me" ed alle torture che si infliggeva il giovane seminarista in isolamento.

In psichiatria si afferma una relazione tra autoreclusione e delirio di persecuzione.

La lettura di questi scritti mi rimanda in qualche modo alla letteratura romantica della prigione (La prigione romantica, Victor Brombert, Il Mulino)

E' noto il parallelismo prigioniero e monaco. C'è una ambivalenza dell'immagine della reclusione, luogo di cattività, ma anche spazio del sogno e della poesia. Quello della prigione è un tema ambivalente. Luogo delle segregazioni e del dolore, ma insieme occasione di ascesi, di sogno e liberazione, addirittura di felicità: non solo nella letteratura, ma nell'immaginario occidentale.

Se il carcere può essere metafora tragica della condizione umana, nello spazio protettivo e quieto della cella carceraria, così simile a quella d'un convento, può viceversa consumarsi la secessione orgogliosa dal consorzio umano, l'incontro con il proprio io denudato. Ha dunque un senso che, in particolare con il Romanticismo e la sua glorificazione dell'individualità eroica, il tema della prigione sia stato in letteratura fortemente marcato.

Spettava al secolo passato, con l'orrore dell'universo concentrazionario, sconsacrare l'immagine claustrale della prigione: in un mondo che ha conosciuto i Lager, il "lirismo carcerario" ha un suono falso e sospetto; e quella letteratura che vorrà riscoprire la storia e la solidarietà degli uomini, non potrà che sconfessare la fuga davanti alla vita, la santificazione narcisista di sé che si nasconde nell'utopia della prigione romantica.

La bellezza tragica della solitudine, individualismo, angoscia esistenziale (Freud su angstangustiae)

Le vittime della giustizia, del sistema. Non badiamo all'ideologia di certi architetti che, secondo l'analisi foucaultiana, avrebbero voluto sostituire alla presa sul corpo dei vecchi supplizi, la presa sull'anima del carcere come coazione finalizzata alla trasformazione

personale del condannato. Invero, ciò che resta concreto e reale nel carcere di ieri e di oggi è la presa sul corpo, l'unica che riesce bene e agevolmente: la presa sul corpo è la restrizione in spazi angusti, a ridosso di altri corpi, in uno spazio e in un tempo artificiali. Ma la invalidazione del corpo diventa inevitabilmente invalidazione della persona, deresponsabilizzazione, rimozione della colpa.

Nelle mani degli altri per tutto, il detenuto si sente vittima, non colpevole, ricrea la sua innocenza. La sofferenza senza echi, questa riduzione dell'esistenza sul piano delle funzioni di sopravvivenza, la sola afflizione non produce comprensione della colpa, né della pena: non interpella il colpevole, non ne cerca risposte.

Non si tratta della presa sull'anima, come la intende Foucault, ma della costruzione di un rapporto con la persona detenuta: la ricognizione della sua storia, la rilevazione dei suoi problemi, la ricerca delle sue prospettive, l'attuazione di queste, in quanto possibile. Se il lavoro in tal senso è insufficiente, è perché, da quando c'è la legge penitenziaria, le risorse necessarie sono state mobilitate solo in misura minima. Ma, pure insufficiente e incompleta, l'attività svolta ha consentito, quantomeno di contenere l'insopportabile disumanità del carcere. Questa pena sarà meno effettiva se in parte potrà svolgersi in un carcere che rispetti la dignità della persona ed avvii un percorso in parte (o anche totalmente) all'esterno, nella «prova assistita e controllata».

E tutto ciò non può contribuire a ricostruire il senso della propria responsabilità in chi sconta la pena.

Dare effettività alla pena deve significare il ricostruire il senso di responsabilità di una persona. Allora, tenendo conto della necessaria finalizzazione riabilitativa-risocializzativa della pena, così come sottolineata dalla Costituzione e dalla Corte che la interpreta, la pena carceraria deve essere incompatibile con l'autoisolamento.



Spazio
Alda Merini



Presentazione del libro

“Dall'autoreclusione al ritorno alla vita”
(a cura di Barbara Rossi)

Interverranno

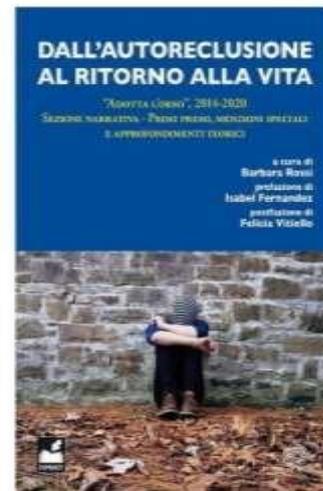
Francesco Maisto, Garante dei diritti delle persone private della libertà del Comune di Milano

Donatella Massimilla, direttrice artistica Cetec Spazio Alda Merini

Barbara Rossi, psicologa psicoterapeuta, responsabile LLM

Paola Maffei, psicologa psicoterapeuta

Marilisa Dulbecco, insegnante



Modererà l'incontro il giornalista **Stefano Natoli**

Parteciperanno all'evento alcuni detenuti-corsisti del laboratorio Leggere Libera-Mente, attivo nella Casa di Reclusione di Milano-Opera

L'evento sarà arricchito dalla lettura di alcuni brani del libro a cura dell'attrice teatrale **Anna Nicoli**.

DOVE

26 marzo 2022, h. 17

Casa delle Arti -
Spazio Alda Merini

Via Magolfa, 30 - Milano
(fermata MM: Porta Genova)

L'Autoreclusione, ovvero la tendenza a chiudersi in se stessi in qualsiasi ambiente ci si trovi a vivere, è una pratica purtroppo molto diffusa. Conoscerla è il primo passo per superarla. Per questo Leggere Libera-Mente ha promosso un Concorso internazionale di Scrittura fin dal 2014, un concorso che ha anticipato, tra l'altro, i tempi del coronavirus, dove la reclusione forzata ha riguardato tutti.

*Il professor **Gustavo Pietropoli Charmet**, fra gli autori del libro, ricorda che tra reclusione e autoreclusione non c'è molta differenza in termini psicologici, emotivi, relazionali, cognitivi, benché le motivazioni all'origine siano diverse. Un motivo in più, quindi, per dar voce a quanto vissuto in queste due condizioni.*

• [29 marzo 2022](#)

Incontro pubblico “Dignità e reinserimento sociale. Quali carceri dopo l'emergenza?”.

Conferenza dei Garanti territoriali delle persone private della libertà, Conferenza del volontariato della giustizia e città metropolitana di Roma Capitale, con l'adesione del Coordinamento nazionale dei magistrati di sorveglianza e dell'Unione delle Camere penali italiane. All'incontro sono stati invitati la Ministra, il Garante nazionale, i presidenti delle Commissioni giustizia di Camera e Senato e i rappresentanti dei gruppi parlamentari.

[Video - intervento Garante](#)

Evento in presenza.



Conferenza dei Garanti territoriali
delle persone private della libertà



Città metropolitana
di Roma Capitale



Conferenza nazionale del
volontariato della giustizia

con l'adesione del

Coordinamento nazionale dei magistrati di sorveglianza
Unione delle Camere penali italiane

Dignità e reinserimento sociale. Quali carceri dopo l'emergenza?

Incontro pubblico

Martedì 29 marzo 2022, ore 9.30-13.30

Aula Consiliare "Giorgio Fregosi", Città metropolitana di Roma Capitale
Via IV novembre 119/a – Roma

Come tutti, anche noi, impegnati quotidianamente nell'applicazione dell'articolo 27 della Costituzione, siamo sconvolti da quanto sta accadendo in Ucraina e siamo partecipi dello sforzo di sostegno e solidarietà che il nostro Paese e l'Unione europea stanno profondendo a tutela della popolazione civile e per il pronto ristabilimento di una condizione di pace e non belligeranza. Ciò non di meno, il sistema penitenziario italiano sta vivendo un momento decisivo per il suo futuro e merita una particolare attenzione anche in queste settimane e in questi giorni così difficili.

Il 31 di marzo terminerà lo stato di emergenza nazionale deliberato a seguito della diffusione della pandemia da Sars-Covid19. Saggiamente la Camera ha già prorogato fino al 31 dicembre le misure legislative straordinarie adottate durante la fase più dura della pandemia, ma ancora irrisolte sono le prospettive di uscita del sistema penitenziario da essa, se effettivamente l'attuale allentamento della sua morsa sarà un passaggio verso una presenza endemica del virus con cui si dovrà convivere.

La Ministra della giustizia ha affidato alla Commissione presieduta dal Professor Marco Ruotolo la individuazione di misure amministrative, regolamentari e legislative che dovrebbero essere capaci di dare in tempi brevi un forte impulso di innovazione nel sistema penitenziario. A seguito delle dimissioni del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, Bernardo Petralia, ha individuato nel dott. Carlo Renoldi, magistrato di specifica competenza nel settore, il suo successore in questa delicata fase di transizione.

E' arrivato dunque il momento di mettere in campo tutte le energie e tutte le proposte che possano essere esaminate dal Parlamento e adottate dal Ministero per accompagnare le carceri fuori dall'emergenza pandemica e oltre i loro più antichi problemi, autorevolmente indicati dal Presidente Mattarella nel suo discorso di insediamento: "Dignità è un Paese dove le carceri non siano sovraffollate e assicurino il reinserimento sociale dei detenuti. Questa è anche la migliore garanzia di sicurezza".

Programma dei lavori

Saluti istituzionali

Roberto Gualtieri

Sindaco della Città metropolitana di Roma Capitale

Tiziana Biolghini

Consigliera delegata alle Politiche sociali della Città metropolitana di Roma Capitale

Presiede

Ornella Favero

Presidente della Conferenza nazionale del volontariato della giustizia

Introduce

Stefano Anastasia

Portavoce della Conferenza dei Garanti delle persone private della libertà

Partecipano

Marta Cartabia

Ministra della Giustizia

Mauro Palma

Presidente dell'Autorità Garante nazionale dei diritti
delle persone private della libertà personale

On. Mario Perantoni

On. Lucia Annibali

Sen. Monica Cirinnà

On. Andrea Del Mastro Delle Vedove

On. Cosimo Ferri

On. Andrea Giorgis

Sen. Fiammetta Modena

Sen. Angela Anna Bruna Piarulli

Sen. Anna Rossomando

On. Walter Verini

Rita Bernardini, Nessuno Tocchi Caino

Lorenzo Tardella, Antigone

Avv. Giandomenico Caiarizza, Presidente Ucpj

*Dott. Giovanni M. Pavarin, Presidente del Tribunale
di Sorveglianza di Trieste, Segr. CoNaMS*

Antonio Bincoletto, Garante Comune Padova

Samuele Ciambriello, Garante Regione Campania

Franco Corleone, Garante Comune Udine

Giuseppe Fanfani, Garante Regione Toscana

Giovanni Fianduca, Garante Regione Sicilia

Franco Maisto, Garante Comune Milano

Bruno Mellano, Garante Regione Piemonte

*Gabriella Stramaccioni, Garante Città metropolitana
e Roma Capitale*

• 8 aprile 2022

Tributo a Fabrizio De André

Iniziativa promossa dalla Presidenza del Consiglio comunale di Milano, dall'Ordine degli avvocati di Milano, dalla Camera Penale di Milano.

Evento in presenza – Sala Alessi Palazzo Marino.

Intervento integrale del Garante.

De André, la giustizia penale ed il carcere

1- In tempo di guerra questa è una iniziativa di grande attualità all'insegna di Faber con ospiti delle carceri, professionisti e figure istituzionale, il mondo delle carceri.

Recita il sottotitolo della locandina per oggi in sala Alessi: "Dalla Guerra di Piero a Khorakhané". Si tratta di un arco di tempo di circa 40 anni di lezioni in parole, versi e musica di De André, dal 1964 al 1996, tra cui alcune che non esito a definire lezioni di giustizia penale.

"La guerra di Piero", (1964) canta: "Fermati Piero, fermati adesso/ lascia che il vento ti passi un po' addosso/ dei morti in battaglia ti porti la voce:/ "Chi diede la vita ebbe in cambio una croce".

E denuncia la contraddittorietà e stupidità della guerra, dal punto di vista di chi l'ha vissuta in prima persona, un semplice soldato.

Fino a "Khorakhané", una canzone inserita nell'album Anime Salve, del 1996," "con parole cangianti e nessuna scrittura/ nei sentieri costretti in un palmo di mano/ i segreti che fanno paura/ finché un uomo ti incontra e non si riconosce/ e ogni terra si accende e si arrende la pace/ i figli cadevano dal calendario/ Jugoslavia Polonia Ungheria/ i soldati prendevano tutti/ e tutti buttavano via".

Nel corso del concerto tenuto al Teatro Brancaccio di Roma nel 1998, Fabrizio De André dichiarò a proposito del popolo Rom: «Sarebbe un popolo da insignire con il Nobel per la pace per il solo fatto di girare per il mondo senza armi da oltre 2000 anni».

Ma non solo. La stessa canzone poi ci insegna che la vita è un viaggio che, come tale, va fatto e vissuto, un viaggio che però, non deve essere vissuto in relazione alla fine, ma a tutta una serie di circostanze, perché nessuno di noi, in fondo, conosce la propria meta.

Mi sono chiesto: cosa c'entra il carcere con la guerra? Si corre il pericolo di inventare, di stabilire a tutti i costi correlazioni arbitrarie, provocando una sorta di corto circuito fra una questione che in fondo concerne i rapporti internazionali e questioni interne alle singole comunità nazionali. Come appunto la questione penitenziaria. Ma una riflessione più attenta, e risolutiva, mi conferma nella convinzione che, sì, un rapporto tra cultura della pace e carcere non solo è legittimo cercarlo, ma il cambiamento di mentalità nei confronti del carcere è parte integrante di quella cultura.

Una persuasiva correlazione tra carcere e guerra ha radici nel problema dell'altro. Le radici della guerra sono anche qui, nello schema mentale, introiettato nei cromosomi. In definitiva, cultura di pace significa passaggio dall'istinto del dominio, della competizione senza limiti, all'intelligenza della reciprocità, della competizione come strumento per crescere tutti nella misura di libertà cosciente e responsabile di cui siamo capaci. Questo passaggio concerne sia i rapporti fra le persone, sia i rapporti tra i popoli.

*2- Per quanto ne so, Fabrizio De André non è mai stato in **carcere** a scontare una **pena**. Negli anni '70 fu schedato in un fascicolo intitolato "Brigate Rosse, varie", una paranoia dell'epoca, quasi da ridere. Poco da ridere, invece, il 27 agosto del 1979, quando avvenne il rapimento, e fu galera sarda, all'Hotel Supramonte.*

Le persone in carcere per lui non son mai state vite inutili, vuoti a perdere, essendo sempre stato interessato a chi manca il bersaglio, agli imperfetti, ai perdenti, a chi inciampa, ai matti,

a chi non ha voce (“tu prova ad avere un mondo nel cuore e non riesci ad esprimerlo con le parole”), Un matto, capace di trovare diamanti tra il letame e gocce di splendore.

Nelle sue canzoni c'è il carcere dei diversi, respinti e allontanati, in un sistema che non contempla l'eccezione alla regola, come per Princessa.

Ma il tempo passa, e a distanza di quasi vent'anni il distacco e la rabbia di chi sta dentro cedono il passo a uno sguardo che include chi condivide la pena, a Pasquale Cafiero e a chi, come lui, come loro, vive questa insensatezza di sistema nel carcere dopo Cristo.

E poi ancora il carcere raccontato dall'impiegato “Nella mia ora di libertà”.

I marginali rappresentano la cifra di De André per l'intera sua produzione, tanto che il microcosmo disegnato dalla sua produzione poetica sembra attraversato da fili invisibili che legano indissolubilmente le biografie di ogni personaggio. Così, alcuni di loro, pur se con nomi e storie differenti, paiono quasi passarsi il testimone nel corso dei decenni per comparire qua e là nelle canzoni.

Si parla di amore e morte nella cella del Michè [10], della pietà negata e della libertà ritrovata con la corda (o negata, a Geordie [11], sia pure con la corda d'oro).

Riesce, come in un ossimoro, a far convivere tanto la condizione materiale, misera, violenta, dolorosa quanto quella, come dire, “eroica” di condannati prima che dai giudici dalla condizione umana.

Ne La domenica delle salme, nell'assolata patria galera c'è chi sconta la pena fino a lasciarci le gambe.

Basta ascoltare Geordie del 1966 che per fame ruba: “sei cervi nel parco del re/ vendendoli per denaro”, e poi Michè (la ballata di Michè, 1961), assassino per Marì, così dei ladri che “se tu pensassi e giudicherai / da buon borghese li condannerai/ li condannerai a cinquemila anni/ più le spese” (La città vecchia, 1965).

E qui il mio pensiero va al più volte disatteso art.133 cp. “Nell'esercizio del potere discrezionale... il giudice deve tener conto della gravità del reato, desunta:

- 1) dalla natura, dalla specie, dai mezzi, dall'oggetto, dal tempo, dal luogo e da ogni altra modalità dell'azione;*
- 2) dalla gravità del danno o del pericolo cagionato alla persona offesa dal reato;*
- 3) dalla intensità del dolo o dal grado della colpa.*

Il giudice deve tener conto, altresì, della capacità a delinquere del colpevole, desunta:

- 1) dai motivi a delinquere e dal carattere del reo;*
- 2) dai precedenti penali e giudiziari e, in genere, dalla condotta e dalla vita del reo, antecedenti al reato;*
- 3) dalla condotta contemporanea o susseguente al reato; (e da quelle disattese)*
- 4) dalle condizioni di vita individuale, familiare e sociale del reo.*

3- Fabrizio non parla solo del carcere come istituzione, ma ha la capacità di raccontare in modo dissacrante chi dispone della perdita della libertà (i poliziotti di Via della povertà, che a mezzanotte in punto fanno il loro solito lavoro, mettono le manette intorno ai polsi a quelli che ne sanno più di loro.

*Ed infine il **giudice** de Il gorilla [17], 1968, che finendo nel prato col primate invoca la mamma: “ Piangeva il giudice come un vitello/ Negli intervalli gridava mamma/ Gridava mamma come quel tale/ Cui il giorno prima come ad un pollo/ Con una sentenza un po' originale/ Aveva fatto tagliare il collo/ Attenti al gorilla”*

Faber si scaglia con forza contro la pena di morte, canzonando un magistrato vittima di un gorilla che -scambiandolo per una femmina della sua specie- si accoppia con forza con lui.

E' la stessa ingiustizia dell'ergastolo ostativo che cancella il diritto alla speranza.

Ricordo bene gli anni in cui da giovane magistrato di mattina canticchiavo dietro ai colleghi in toga nel palazzo di giustizia di Milano: Attento al gorillaaaa.



TRIBUTO A FABRIZIO DE ANDRÉ

VENERDÌ 8 APRILE 2022 ore 16:00 - 19:00 Sala Alessi
Palazzo Marino, P. za della Scala 2, MILANO

**INIZIATIVA PROMOSSA
DALLA PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
DI MILANO, DALL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI MILANO,
DALLA CAMERA PENALE
DI MILANO**

SALUTI ISTITUZIONALI:

- Elena Buscemi
Presidente del consiglio comunale
- Giovanna Di Rosa
Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Milano
- Vinicio Nardo
Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano
- Andrea Soliani
Presidente della Camera Penale di Milano

INTERVENGONO:

- Alessandro Giungi
Presidente della Commissione Olimpiadi e Paralimpiadi Milano Cortina 2026
- Francesco Maisto
Garante delle persone detenute del Comune di Milano
- Valentina Alberta
Commissione Carcere Camera Penale Milano
- Silvio Di Gregorio
direttore Casa di Reclusione di Milano-Opera
- Francesco Scopelliti
Direttore SERD Area Penale Santi Paolo e Carlo
- Corrado Limentani
Componente Consiglio giudiziario di Milano
- Giacinto Siciliano
Direttore Casa Circondariale di Milano San Vittore
- Daniele Nahum
Vicepresidente della Sottocommissione Carceri del Comune di Milano
- Angelo Aparo
Coordinatore Gruppo della Trasgressione



**DALLA GUERRA DI PIERO
A KHORAKHANÉ**
*Il piacere della responsabilità
La palestra della creatività*

Alla presenza di Dori Ghezzi e della Fondazione Fabrizio De André, le canzoni di Fabrizio De André, arrangiate e interpretate dalla Trsg.band, vengono intrecciate con le riflessioni dei detenuti del Gruppo della Trasgressione e con gli interventi di professionisti e di figure istituzionali sugli strumenti e sulle alleanze necessarie per una relazione tra autori e vittime di reato che risulti utile alla prevenzione della criminalità.


associazione
trasgressione.net

**INGRESSO LIBERO FINO A ESAURIMENTO
DEI POSTI DISPONIBILI**

**La partecipazione all'incontro
è gratuita e consente l'attribuzione
di nr. 3 crediti formativi**

Le iscrizioni devono essere effettuate da Siera al seguente indirizzo: http://siera.sferobit.com/servizi/accesso_oibofers.php
www.comune.milano.it/afotolessi

- **26 aprile 2022**

Giornata di apertura del Forum 2022 del Welfare e della Salute “Milano città giusta. Un confronto a più voci sulle sfide del Welfare.”

Comune di Milano – Assessorato al Welfare e Salute

Evento in presenza.



•
27 aprile 2022

Presentazione dell'Annuario SOUQ 2021, presso il Consorzio Viale dei Mille a Milano, organizzato dal Centro Studi Souq della Casa della Carità.

La Casa della Carità con il suo Centro Studi SOUQ
in collaborazione con il Consorzio VialeDeiMille
presentano l'Annuario SOUQ 2021

“Fratelli (quasi) tutti”

con un focus sul tema del carcere

MERCOLEDÌ
27 aprile 2022
ORE 18:00

Consorzio VialeDeiMille
Viale dei Mille, 1, MILANO

Introduzione:
Simona Sambati, coordinatrice del
Centro Studi SOUQ e responsabile
del Settore Cultura della Casa della Carità
Cecilia Trotto, responsabile della Biblioteca
del Confine della Casa della Carità

Interventi di:
Pino Cantatore, fondatore della
Cooperativa sociale Bee.4 Altre menti
Luisa Della Morte, presidente del
Consorzio VialeDeiMille
Francesco Maisto, Garante dei diritti
delle persone private della libertà
personale del Comune di Milano
Don Virginio Colmegna, presidente
della Casa della Carità

Durante la serata sarà possibile acquistare il volume
e al termine dell'incontro è previsto un assaggio dei
prodotti del Consorzio VialeDeiMille.

La partecipazione è libera con iscrizione sul sito:
www.casadellacarita.org/incontri/annuario-souq-2021-presentazione-carcere/

Per info: eventi@casadellacarita.org



•
28 aprile 2022

“Carcere e territorio: prospettive per i progetti di reinserimento” del Forum 2022 del Welfare e della Salute “Milano città giusta. Un confronto a più voci sulle sfide del Welfare”.

Comune di Milano – Assessorato al Welfare e Salute

Evento in presenza presso la Casa di reclusione Milano – Bollate.



Intervengono tra gli altri: **Claudio Cazzanelli, Luisa Della Morte, Monica Gasparini, Marco Girardello, Giorgio Leggieri, Francesco Maisto** ed alcuni detenuti degli Istituti, dei quali vi proponiamo gli interventi integrali.

Interventi integrali dei detenuti di Bollate e San Vittore.

IN RELAZIONE ALL'INCONTRO, CON IL GARANTE DEI DETENUTI, ED ALLE ALTRE FIGURE ISTITUZIONALI RAPPRESENTANTI, NEL COMUNE DI MILANO, VISTA LA DISPONIBILITÀ E LA FUTURA PROGRAMMAZIONE, DI UNA DIRETTA COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO DI CUI IL CARCERE DI SAN VITTORE È PARTE INTEGRANTE, LE PROBLEMATICHE CHE SI POTREBBERO AFFRONTARE, PER RENDERE COSTRUTTIVO E DETERMINANTE UN'EVENTUALE SINERGIA CHE POSSA ESSERE APPREZZATA E NON DISPERSA, DOVREMMO ELENCARLE DELLE PRIORITÀ, CHE NEL CONTESTO DI UNA CASA CIRCONDARIALE, SONO UNA BASE SU CUI LAVORARE PER RENDERE PROPOSITIVO IL PERCORSO DA AFFRONTARE.

IN PRIMA ISTANZA SI DOVREBBERO AMPLIARE LE OFFERTE DI ACCULTURAMENTO E D'ISTRUZIONE PRIMARIA, QUESTO PER SOPPILIRE A QUELLE FORME D'INCOMPRESIONE, LEGATE ALLA NON CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA E RENDERE IL CARCERE STESSO UNO SPAZIO DI INTEGRAZIONE SOCIALE.

VISTE LE DIFFICOLTÀ ECONOMICHE IN VERSANO MULTIRECORSI, SAREBBE ALTRESÌ AUSPICABILE, ACCEDERE AD ATTIVITÀ LAVORATIVE, FOSSERO ANCHE SOLO ESTEMPORANEE COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI ALLA STRUTTURA CHE HANNO LA POSSIBILITÀ DI DELEGARE ATTIVITÀ PRODUTTIVE ODI SERVIZI DA SVOLGERE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO. LA STESSA "FORMAZIONE" DI PROFESSIONALITÀ LAVORATIVE, DOVREBBE ESSERE INCENTIVATA IN VIRTÙ DELLA POSSIBILITÀ DI REINTEGRAZIONE NEL TESSUTO SOCIALE. CORSI DI INFORMATICA, CORSI DI LINGUA E/O PROFESSIONI ARTIGIANALI, POTREBBERO COINVOLGERE E DETERMINARE FUTURI PERCORSI LAVORATIVI.

ULTIMA E NON PER QUESTA, IN ORDINE DI IMPORTANZA, DOVREBBE ESSERE AFFRONTATA L'EMERGENZA ABITATIVA ESTERNA AL CARCERE, VISTO CHE SPESSE, DETENUTI CHE A TUTTI GLI EFFETTI LEGISLATIVI POTREBBERO ~~MA~~ USUFRUIRE DI PENE ALTE

NATIVE, NON HANNO UNA FISSA DIMORA, ED È PER QUESTO ANCHE, CHE UNA SORTA DI "INGOLFAMENTO" SI VERIFICA NELLA STRUTTURA CARCERARIA. QUINDI UN'ATTENZIONE PARTICOLARE NELLA RICERCA DI SOLUZIONI ABITATIVE, SIA PER CHI ESCE DAL CARCERE DOPO LUNGHE PENE, CHE PER I DETENUTI CHE POTREBBERO USUFRUIRE DI UNA RESIDENZA "ISTITUZIONALE" A CUI FARE RIFERIMENTO PER LA RICHIESTA DI MISURE ALTERNATIVE.

WELFARE ED INCLUSIONE SOCIALE

INTERVENTO DAL CARECRE DI BOLLATE – detenuto Lucio Motta

...Abbiamo apprezzato gli interventi che hanno illustrato il lavoro del Comune di Milano in relazione alle necessità di accompagnare le persone detenute e/o ex detenute in un concreto percorso di reinserimento; il progetti e gli obbiettivi enunciati sono certamente importanti e pregevoli... io vorrei tuttavia invitarvi a mettere in piedi a terra, guardando con oggettività la realtà effettiva.

*Si è detto ...quando un detenuto esce dal carcere (in misura alternativa o a fine pena) deve trovare opportunità di reinserimento: l'impressione è che una volta entrati in carcere, **dal carcere non si uscirà mai più**. Il carcere è un vestito che resta cucito addosso per sempre ...ciascuno di noi anche dopo il fine pena resta e resterà un "pregiudicato".*

Due sono le direttrici, che sono state illustrate e che rappresentano le linee maestre di un concreto reinserimento, *il LAVORO e la CASA*.

Queste due linee necessitano di un forte e solido avvicinamento, occorre trovare le modalità, le occasioni, per renderle reali concrete, per avvicinarle e farle diventare condizioni vere, e non solo finalità a cui tendere, aspirazioni da raggiungere ma che si allontanano ogni qualvolta ci si avvicina.

Paradossalmente le opportunità di lavoro in carcere si concretizzano, le borse lavoro sono certamente uno strumento che aiuta ad uscire, a mettere il piede fuori ...

Ma poi ...una volta che il detenuto è uscito, in misura alternativa o a fine pena, la borsa lavoro scade e la realtà si fa dura; le porte si chiudono, la disponibilità si fa diffidenza.

Occorre trovare ed approntare strumenti che accompagnino, che aiutino il detenuto a riconquistare quella legittimità che porta alla autonomia, che gli consenta di poter dare la prova di essere attendibile, di essere "reinserito".

Ora io immagino un tutoraggio, una formula che possa mettere le istituzioni (Enti – Comune – Regione) al fianco del detenuto e dell'ex detenuto, garantendo per esso, assicurando imprenditori e organizzazioni datoriali che su questa persona si può e si

deve investire, dimostrando che l'Ente – il Comune – ci crede e per questo GARANTISCE.

Così per il lavoro, ma inscindibilmente così deve essere anche per la casa. I detenuti e gli ex detenuti non trovano casa, attorno a loro vi è indifferenza e diffidenza, occorre che qualcuno garantisca, lo faccia con l'autorevolezza che gli è propria: Comune – Regione – Enti devono adoperarsi, organizzare formule di garanzia, modalità di intermediazione per acconsentire che persone provenienti dal carcere possano accedere alla casa, alle locazioni, mettendo sul campo l'autorevolezza e la garanzia che gli sono loro proprie per vincere la diffidenza dalla società, in una sorta di: ***se ci credo io (Comune) ci puoi credere anche tu !***

Pensiamo ai bandi delle case ALER e/o case in assegnazione agevolata, oggi i Bandi regionali non consentono ad un detenuto di accedere, in quanto pretendono la possibilità immediata di presenziare al verbale di consegna, spesso tra il bando e la assegnazione passano mesi se non anni, il detenuto arriva nel frattempo a maturare i termini per accedere alle misure ma non ha una casa dove ancorare la misura alternativa, e quindi finisce per non avere né misura né casa. Occorre prevedere dei meccanismi che, senza privilegi, mettano però il detenuto (soprattutto il detenuto prossimo ai termini per le misure o prossimo al fine pena) nelle condizioni di pari opportunità con gli altri cittadini utenti.

Oggi gli strumenti emergenziali quali l' Housing, sono e restano strumenti di precarietà, occorre arrivare a meccanismi di ordinarietà.

Parlando dell'altro grande aspetto culturale abbiamo appreso dell'intento del Comune di Promuovere le biblioteche.

Da detenuto chiedo al Comune di Milano di mettere in cima all'elenco dei potenziamenti delle biblioteche, in fase di deliberazione, le biblioteche dei carcere milanesi, con un particolare occhio di riguardo per la costituzione e dotazione libraria anche e specificamente per la Sezione femminile del carcere di Bollate. Il femminile è una realtà autonoma e a se stante, le regole penitenziarie non consentono ancora una promiscuità negli spazi trattamentali, ed allora non trascuriamo l'attenzione alle donne, e dotiamo anche il femminile di una biblioteca che sia degna di tale qualificazione.

Visto che parliamo di Biblioteche, chiedo al Comune ed agli Enti qui convenuti di farsi parte diligente perché l'editoria dei Giornali quotidiani, assolvà alla prescrizione

della Legge sull'editoria e provveda a dotare le Biblioteche dei carceri di giornali quotidiani in numero sufficiente e quotidianamente, al fine di consentire anche ai detenuti una informazione ed una cultura contemporanea e corrente costante. Io sono in detenzione da tre anni, ho chiesto con raccomandate ai maggiori quotidiani di inviare alla biblioteca di Bollate i quotidiani, non ho avuto risposta alcuna; chiedo a Voi un intervento forte e autorevole perché non manchino nelle carceri mai i quotidiani.

• 3 maggio 2022

Convegno “Oppure. Polisemia di una pandemia”.

Laboratorio **Deep impact. Il carcere alla prova della pandemia**,
 con Roberto Bezzi, Franco Maisto, Silvia Landra, Susanna Ronconi.
 Università Bicocca di Milano - Nuove Soggettività Adulte (NUSA)
 Evento in presenza.

3 maggio 2022
 Università degli Studi di Milano-Bicocca
 Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "R. Massa"
 Aula Martini - Edificio U6
 Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1

OPPURE
 Polisemia di una pandemia

9.00 - 13.00
 Saluti Istituzionali: Pro-Rettore per i Rapporti con il Territorio e le Attività della Biblioteca, Prof. Giampaolo Nuvolati
 Direttrice del Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "R. Massa": Cristina Palmieri
 Introduzione: Micaela Castiglioni
A che punto è la nostra collezione di sicurezze? Roberto Melloni, Laura Caruso
Dalla normalità all'emergenza e viceversa: come la pandemia riscrive la convivenza e la cittadinanza: Grazia Zuffa

11.15 PAUSA CAFFÈ
Sindemia e il valore delle differenze. Il punto di vista di una epidemiologa: Sara Gandini
Oppure Anche: performance teatrale sulle transizioni di genere della Compagnia Teatro Officina, coordinamento della ricerca testuale Daniela Airoidi Bianchi, regia di Enzo Biscardi
Orientamenti, identità e pandemia: (s)coprirsì: Barbara Mapelli, Laura Caruso, Monica Romano, Raffaele Bellandi

14.30 - 18.30
SESSIONI PARALLELE: WORKSHOP
Deep impact. Il carcere alla prova della pandemia: Roberto Bezzi, Susanna Ronconi, Francesco Maisto, Silvia Landra
Identità di genere: riflessioni sul panorama attuale: Laura Caruso, Barbara Mapelli, Raffaele Bellandi
Dalla normalità all'emergenza e viceversa: Micaela Castiglioni, Grazia Zuffa
E(p)pure, una nuova logica per uscire dall'emergenza: Raffaele Mantegazza, Cinzia Trimboli, gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI
 Inviare una email a grupponusa@gmail.com indicando nome, cognome, professione/ente di appartenenza

COMITATO SCIENTIFICO
 Micaela Castiglioni

COMITATO SCIENTIFICO
 Roberto Bezzi
 Laura Caruso
 Micaela Castiglioni
 Barbara Mapelli
 Roberto Melloni
 Susanna Ronconi

COMITATO ORGANIZZATIVO
 Raffaele Bellandi
 Alice Bracciali

Con la collaborazione di Pedagogika.it e la partecipazione del Teatro Officina

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
BICOCCA

Il convegno si inserisce all'interno delle attività del GRUPPO DI RICERCA INTERUNIVERSITARIO NUSA - NUOVE SOGGETTIVITÀ ADULTE

Ufficio del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale

Via Ugo Foscolo, 5 - 20121 Milano

Tel. 0288450353 (segreteria)

garante.diritti@comune.milano.it

garantediritti@postacert.comune.milano.it

www.comune.milano.it

<https://www.facebook.com/garantedirittimilano>

Hanno collaborato:

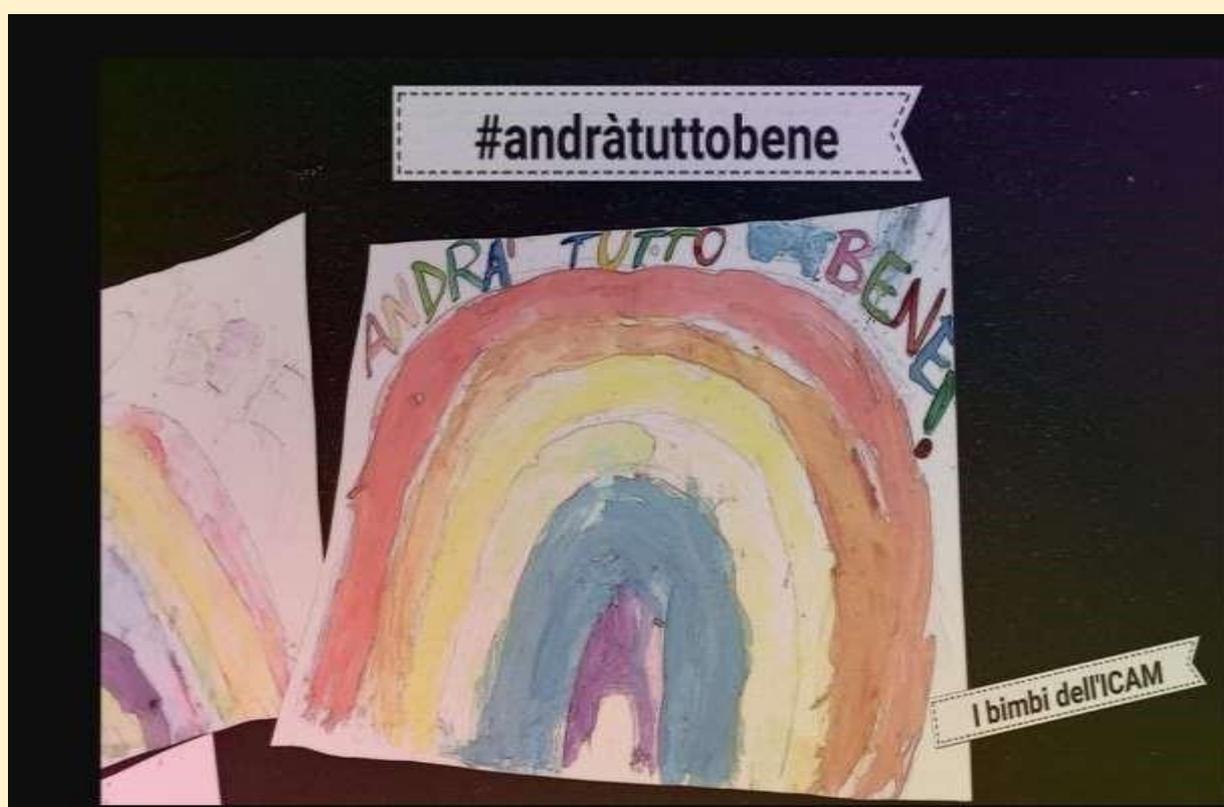
Anna Abatematteo, Maurizio Battello, Silvia Cavagna, Isaia Menegoni, Modesto Prospero, Filippo Urbinati.

Stampato presso la Civica stamperia, Milano.

Maggio 2022

**“Il grado di civiltà di un Paese si misura osservando
la condizione delle sue carceri”**

(Voltaire)



“Bisogna aver visto”

(Piero Calamandrei)
